SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 7**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 10 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 1:

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO ELETTORALE NAZIONALE PER IL PARLAMENTO EUROPEO

Comunicato concernente la nomina di un rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo

L'Ufficio elettorale nazionale per il Parlamento europeo costituito presso la Corte suprema di cassazione nella riunione del 9 gennaio 1986, ha proclamato eletto a rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo, a norma dell'art. 41, ultimo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, l'on. Emma Bonino, candidata nella lista del Partito radicale per la terza circoscrizione - Italia centrale, in sostituzione dell'on. Enzo Tortora, dimissionario.

86A0177

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 dicembre 1985, n. **816**.

Aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Oggetto del provvedimento

I cittadini chiamati a ricoprire le cariche elettive previste dalla presente legge hanno diritto di disporre del tempo necessario per l'esercizio del mandato, fruendo di aspettative e permessi, nonché di percepire le indennità ed i rimborsi di spese nei casi contemplati dagli articoli seguenti.

Art. 2.

Collocamenti in aspettativa

Agli effetti degli articoli successivi possono essere collocati, a domanda, in aspettativa non retribuita, anche se questa non è prevista dai rispettivi ordinamenti, solo i lavoratori dipendenti pubblici o dipendenti da imprese, aziende o enti, pubblici o privati, eletti alle cariche di cui alla presente legge.

Il periodo trascorso in aspettativa è considerato a tutti i fini come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova.

Per i lavoratori dipendenti eletti negli organi esecutivi degli enti locali per i quali la presente legge prevede il raddoppio dell'indennità mensile di carica, gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi sono versati ai rispettivi istituti dal datore di lavoro pubblico e, su richiesta di questo, rimborsati dall'ente presso il quale il lavoratore posto in aspettativa esercita il mandato. Lo stesso ente provvede al versamento, presso i competenti istituti previdenziali ed assicurativi, dei predetti oneri in sostituzione del datore di lavoro privato, al quale è altresì rimborsata la quota annuale di accantonamento per l'indennità di fine rapporto, entro i limiti di un dodicesimo dell'indennità di carica annua da parte dell'ente e per l'eventuale residuo da parte dell'eletto.

Art. 3.

Indennità di carica del sindaco

Ai sindaci è corrisposta una indennità mensile di carica deliberata dal consiglio comunale entro i limiti previsti per ciascuna classe di comuni nella tabella *A* allegata alla presente legge.

I limiti di cui al precedente comma sono raddoppiati per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti che svolgano attività lavorativa non dipendente o che, quali lavoratori dipendenti, siano collocati in aspettativa non retribuita.

Art. 4.

Permessi

I lavoratori dipendenti eletti nei consigli comunali o provinciali hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata nella quale sono convocati i rispettivi consigli.

I lavoratori dipendenti eletti nelle assemblee delle unità sanitarie locali o delle comunità montane, nelle associazioni e nei consorzi tra enti locali, nei consigli delle aziende municipali, provinciali o consortili, nei consigli circoscrizionali nonché nelle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi degli enti di cui fanno parte.

Gli eletti nelle giunte municipali e provinciali, i presidenti e i vicepresidenti dei comitati di gestione delle unità sanitarie locali, i presidenti e i vicepresidenti delle giunte esecutive delle comunità montane, i presidenti di aziende municipalizzate o provinciali con più di cinquanta dipendenti hanno diritto, oltre ai permessi di cui ai precedenti commi, di assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di ventiquattro ore lavorative al mese, elevate a quarantotto ore per i sindaci e per i presidenti delle amministrazioni provinciali.

Le assenze di cui ai commi precedenti sono retribuite.

L'onere per le assenze dal servizio dei lavoratori dipendenti da privati o da soggetti pubblici economici è a carico dell'ente od organismo di cui sono amministratori; detto ente od organismo, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore o giornate di effettiva assenza.

I lavoratori dipendenti, di cui al presente articolo, hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di ventiquattro ore lavorative mensili qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato.

Art. 5.

Indennità di carica degli assessori comunali

All'assessore delegato o anziano dei comuni con popolazione superiore a 5 mila e fino a 10 mila abitanti, è corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti del 50 per cento di quella prevista per il sindaco.

All'assessore delegato o anziano dei comuni con popolazione superiore a 10 mila e fino 50 mila abitanti è corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti del 55 per cento di quella prevista per il sindaco.

All'assessore delegato o anziano dei comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti è corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti del 75 per cento di quella prevista per il sindaco.

Agli assessori effettivi e supplenti dei comuni con popolazione superiore a 5 mila e fino a 50 mila abitanti è corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti del 45 per cento di quella prevista per il sindaco.

Agli assessori effettivi e supplenti dei comuni con popolazione fra i 50 mila ed i 250 mila abitanti e corrisposta una indennità mensile di carica pari al 60 per cento di quella prevista per il sindaco. Agli assessori effettivi e supplenti dei comuni con popolazione superiore a 250 mila abitanti è corrisposta una indennità mensile di carica pari al 65 per cento di quella prevista per il sindaco.

I limiti di cui al terzo e quinto comma sono raddoppiati per gli assessori comunali che non siano lavoratori dipendenti ovvero siano stati collocati in aspettativa non retribuita ai sensi del precedente articolo 2.

I relativi provvedimenti sono adottati dal consiglio comunale.

Art. 6.

Indennità di carica del presidente e degli assessori della provincia

Ai presidenti delle amministrazioni provinciali e corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti di quella prevista nella tabella *B* allegata alla presente legge.

All'assessore anziano delle amministrazioni provinciali e corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti del 75 per cento di quella prevista per il presidente.

Agli altri assessori sia effettivi che supplenti l'indennità mensile di carica è corrisposta entro i limiti del 65 per cento di quella prevista per il presidente.

I limiti di cui ai precedenti commi sono raddoppiati per gli amministratori provinciali che non siano lavoratori dipendenti o che siano collocati in aspettativa non retribuita ai sensi del precedente articolo 2.

I relativi provvedimenti sono adottati dal consiglio provinciale.

Art. 7.

Indennità di carica del presidente e dei componenti di organi esecutivi delle aziende speciali

Ai presidenti delle aziende speciali di enti territoriali è corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti del 65 per cento di quella prevista per il sindaco o per il presidente dell'ente territoriale da cui dipendono.

Ai componenti degli organi esecutivi delle predette aziende può essere corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti del 40 per cento di quella prevista per il presidente.

I relativi provvedimenti sono adottati dall'organo assembleare dell'ente territoriale da cui dipende l'ente o l'azienda tenendo conto delle loro dimensioni economiche, finanziarie, organizzative e produttive.

I limiti di cui al primo comma sono raddoppiati per i presidenti delle aziende con più di 50 dipendenti, che non siano lavoratori dipendenti o che siano collocati in aspettativa non retribuita ai sensi del precedente articolo 2.

Art. 8.

Maggioranza per l'adozione delle delibere relative alle indennità di carica

Le delibere relative alle indennità di carica sono adottate dai rispettivi consigli comunali e provinciali con votazione a maggioranza qualificata della metà più uno dei componenti l'assemblea.

Art. 9.

Indennità di carica del presidente e dei componenti di organi esecutivi di consorzi fra enti locali e loro aziende

Ai presidenti di consorzi tra comuni e province e delle loro aziende può essere corrisposta, in relazione alla popolazione servita e alla qualità ed entità dei servizi, una indennità mensile di carica entro i limiti del 65 per cento di quella prevista per il sindaco del comune più popoloso, facente parte del consorzio.

Ai componenti degli organi esecutivi dei predetti consorzi o loro aziende può essere corrisposta una indennità mensile di carica entro i limiti del 40 per cento di quella prevista per il presidente.

I relativi provvedimenti sono adottati dalle rispettive assemblee, con il voto favorevole dei due terzi dei componenti assegnati alle stesse, sentiti gli enti territoriali interessati.

I limiti di cui al primo comma sono raddoppiati per i presidenti dei consorzi o loro aziende con più di 50 dipendenti, che non siano lavoratori dipendenti o che siano collocati in aspettativa non retribuita ai sensi del precedente articolo 2.

Art. 10.

Indennità di presenza dei consiglieri comunali

Ai consiglieri comunali è corrisposta una indennità di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del consiglio e per non più di una seduta al giorno, nella seguente misura:

1) comuni sino a 30 mila abitanti, lire 15.000;
2) comuni da 30.001 a 250 mila abitanti, lire 25.000;
3) comuni da 250.001 a 500 mila abitanti, lire 40.000;
4) comuni con oltre 500 mila abitanti, lire 70.000.

La stessa indennità è corrisposta, alle medesime condizioni, per l'effettiva partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari permanenti, formalmente istituite e convocate.

I consigli comunali possono concedere un'indennità di presenza anche per le sedute dei consigli tributari e delle commissioni comunali previste per legge in una misura non superiore a quella disposta per i componenti dei rispettivi consigli e alle medesime condizioni.

Le indennità di cui ai precedenti commi non sono tra loro cumulabili nell'ambito della medesima giornata.

Art. 11.

Indennità di presenza dei consiglieri provinciali

Ai consiglieri provinciali è corrisposta una indennità per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del consiglio

e per non più di una seduta al giorno, nella seguente misura:

1) province fino a 250 mila abitanti, lire 25.000;
2) province da 250.001 a 500 mila abitanti, lire 30.000;
3) province da 500.001 a 1.000.000 di abitanti, lire 50.000;
4) province con oltre 1.000.000 di abitanti, lire 70.000.

La stessa indennità è corrisposta, alle medesime condizioni, per l'effettiva partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari permanenti, formalmente istituite e convocate.

I consigli provinciali possono concedere una indennità di presenza anche per le sedute delle commissioni provinciali previste per legge, in misura non superiore a quella disposta per i componenti dei rispettivi consigli e alle medesime condizioni.

Le indennità di cui ai precedenti commi non sono tra loro cumulabili nell'ambito della medesima giornata.

Art. 12.

Indennità di presenza di componenti di organi esecutivi non percipienti indennità di carica

Ai componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province e delle loro aziende e consorzi a cui non spetti alcuna indennità di carica è corrisposta una indennità di presenza per l'effettiva partecipazione alle sedute in misura pari a quella prevista per i componenti dei rispettivi consigli e assemblee o di quelli degli enti da cui dipendono.

Art. 13.

Rimborsi di spese e indennità di missione

Ai sindaci, ai presidenti delle amministrazioni provinciali, delle comunità montane, dei comitati di gestione e di assemblea delle unità sanitarie locali, dei consigli di amministrazione delle aziende municipali, provinciali e consortili e dei consorzi o associazioni tra comuni, ai componenti gli organi dei suddetti enti, formalmente e specificatamente delegati dai rispettivi sindaci o presidenti, che, per ragioni del loro mandato, si rechino fuori dell'ambito territoriale cui si riferiscono le funzioni esercitate, sono dovuti il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute nonché l'indennità di missione alle condizioni previste dall'articolo 1, primo comma, e dall'articolo 3, primo e secondo comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 836, e per l'ammontare stabilito al n. 2 della tabella *A* allegata alla medesima legge, come successivamente modificata.

Le spese che gli enti locali e le loro aziende ritengono di sostenere per la partecipazione dei componenti dei propri organi elettivi alle riunioni degli organi delle associazioni nazionali e regionali tra enti locali a rilevanza nazionale fanno carico al bilancio degli stessi.

La liquidazione del rimborso delle spese o dell'indennità di missione è fatta con deliberazione esecutiva della giunta, del comitato di gestione, del consiglio direttivo o di amministrazione, su richiesta dell'interessato, corredata della documentazione delle spese di viaggio sostenute e di una dichiarazione sulla durata della missione.

Ai cittadini chiamati a ricoprire le cariche elettive di cui all'articolo 1, che risiedono fuori dal capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, spetta il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute entro i limiti del territorio provinciale, per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate.

I consigli e le assemblee possono sostituire all'indennità di missione il rimborso delle spese effettive, disciplinando con regolamento i casi cui si applica l'uno o l'altro trattamento.

Art. 14.

Divieto di cumulo

Le indennità di carica previste dalla presente legge non sono cumulabili fra loro.

I parlamentari nazionali o europei, nonché i consiglieri regionali possono percepire solo le indennità di presenza previste dalla presente legge.

Agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di carica prevista dalla presente legge non è dovuta alcuna indennità di presenza per la partecipazione a sedute degli organi collegiali del medesimo ente.

Art. 15.

Aggiornamento periodico delle indennità

I limiti delle indennità previsti dalla presente legge sono all'inizio di ogni triennio aggiornati, con decreto del Ministro dell'interno di concerto con quello del tesoro, entro gli indici rilevati per la maggiorazione dell'indennità integrativa speciale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il primo aggiornamento avrà luogo il 1° gennaio 1988.

L'eventuale aumento non può comunque eccedere il limite del 10 per cento per ciascun anno del triennio.

Art. 16.

Documentazione per i permessi

L'attività ed i tempi di espletamento del mandato per i quali i lavoratori chiedono ed ottengono permessi, retribuiti e non retribuiti, devono essere prontamente e puntualmente documentati mediante attestazione dell'ente.

Art. 17.

Copertura dell'onere finanziario

All'onere finanziario derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 52 miliardi annui, provvedono gli enti interessati, nei limiti delle disponibilità di bilancio senza ulteriori oneri per lo Stato.

Art. 18.

Disposizione transitoria

I cittadini di cui al precedente articolo 1 che, alla data di entrata in vigore della presente legge, godono del trattamento economico previsto dall'articolo 3 della legge 12 dicembre 1966, n. 1078, conservano a loro richiesta tale trattamento fino al termine del rispettivo mandato, come determinato dalla legge 18 dicembre 1979, n. 632.

Art. 19.

Disposizioni fiscali

Le indennità di carica e di presenza sono assoggettate al trattamento fiscale previsto per i redditi di cui alla lettera *d*) dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le indennità di missione sono assoggettate allo stesso trattamento fiscale previsto per le medesime indennità di cui alla legge 18 dicembre 1973, n. 836, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 20.

Ambito di applicazione

Le disposizioni della presente legge si applicano nell'intero territorio nazionale, fatte salve le competenze spettanti alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano.

Art. 21.

Relazione al Parlamento

A partire dal biennio 1985-1986, il Ministro dell'interno presenta alle Camere, entro il mese di dicembre dell'anno successivo al compimento di ciascun biennio, una relazione avente ad oggetto la spesa sostenuta, in ciascun anno, in conseguenza della presente legge, da tutti gli enti indicati nella presente legge, con distinto riferimento a quella derivante da aspettative, indennità e rimborso spese.

Ai fini dell'adempimento previsto dal primo comma, gli enti indicati nella presente legge sono tenuti a trasmettere alle prefettura, entro un mese dall'approvazione del bilancio consuntivo, un rapporto, su schema predisposto dal Ministro dell'interno, ordinato ad evidenziare gli elementi precisati dal primo comma.

La prefettura trasmette tale rapporto al Ministero dell'interno entro il mese di settembre, accompagnandolo con un prospetto riepilogativo.

Art. 22.

Rimborsi degli oneri previdenziali assistenziali e assicurativi

Le modalità ed i criteri per definire l'ammontare dei rimborsi degli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi per i dipendenti pubblici, di cui all'articolo 2, terzo comma, sono determinati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro.

Art. 23.

Assicurazione contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato

I comuni e le province possono assicurare i propri amministratori ed i propri rappresentanti contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato.

Art. 24.

Esercizio delle funzioni consiliari

I consiglieri comunali, i consiglieri provinciali e i componenti delle assemblee delle unità sanitarie locali e delle comunità montane, per l'effettivo esercizio delle loro funzioni hanno diritto di prendere visione dei provvedimenti adottati dall'ente e degli atti preparatori in essi richiamati nonché di avere tutte le informazioni necessarie all'esercizio del mandato.

Nei comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti e nelle province, per l'esercizio delle funzioni sono assicurate idonee strutture fornite ai gruppi consiliari costituiti a norma di regolamento.

Art. 25.

Diritto di visione degli atti

Tutti i cittadini hanno diritto di prendere visione di tutti i provvedimenti adottati dai comuni, dalle province, dai consigli circoscrizionali, dalle aziende speciali di enti territoriali, dalle unità sanitarie locali, dalle comunità montane.

Le amministrazioni disciplinano con proprio regolamento l'esercizio di tale diritto.

Art. 26.

Estensione dell'ambito di applicazione della legge 5 luglio 1982, n. 441

All'articolo 1 della legge 5 luglio 1982, n. 441, il numero 5) è sostituito dal seguente:

« 5) ai consiglieri di comuni capoluogo di provincia ovvero con popolazione superiore ai 50.000 abitanti ».

Art. 27.

Divieto di trasferimento dei lavoratori dipendenti eletti consiglieri comunali e provinciali

I consiglieri comunali e provinciali che sono lavoratori dipendenti non possono essere soggetti a trasferimenti durante l'esercizio del mandato consiliare, se non a richiesta o per consenso.

Art. 28.

Disposizioni abrogate

Le disposizioni della presente legge sostituiscono le disposizioni contenute nell'articolo 32 della legge 20 maggio 1970, n. 300, quelle della legge 12 dicembre 1966, n. 1078, della legge 26 aprile 1974, n. 169, e della legge 18 dicembre 1979, n. 632, limitatamente a quanto espressamente disciplinato nella presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

TABELLA *A*

INDENNITA DI CARICA AI SINDACI

Comuni fino a 3.000 abitanti	L.	400.000
da 3.001 a 5.000 abitanti	»	600.000
da 5.001 a 30.000 abitanti	»	800.000
da 30.001 a 50.000 abitanti	»	900.000
da 50.001 a 100.000 abitanti	»	1.100.000
da 100.001 a 250.000 abitanti	»	1.300.000
da 250.001 a 500.000 abitanti	»	1.500.000
oltre 500.000 abitanti	»	2.000.000

Ai sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione sino a 50.000 abitanti è corrisposta l'indennità di carica prevista per i sindaci dei comuni con popolazione da 50.001 a 100.000 abitanti.

Ai sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione da 50.001 a 100.000 abitanti è corrisposta l'indennità di carica entro i limiti previsti per i sindaci dei comuni con popolazione da 100.001 a 250.000 abitanti.

Ai sindaci dei comuni capoluogo di regione con popolazione superiore a 250.000 abitanti è corrisposta l'indennità di carica entro i limiti previsti per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti.

Ai sindaci dei comuni capoluogo

TABELLA *B*

INDENNITA DI CARICA AI PRESIDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

Province con popolazione fino a 250.000 abitanti	L.	1.100.000
Province con popolazione da 250.001 a 500.000 abitanti	»	1.300.000
Province con popolazione da 500.001 a 1.000.000 di abitanti	»	1.500.000
Province con popolazione oltre 1.000.000 di abitanti	»	1.800.000

NOTE

Nota al titolo:

La presente legge, oltre che riguardare la posizione giuridica degli amministratori locali, contiene l'art. 25, che attribuisce a *tutti i cittadini* il diritto di prendere visione di tutti i provvedimenti adottati dagli enti e dagli organi in esso menzionati.

Nota all'art. 13, primo comma:

Il testo dell'art. 1, primo comma, e dell'art. 3, primo e secondo comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 836 *(Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali)*, è il seguente:

«Art. 1. — Ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle amministrazioni con ordinamento autonomo, ed agli appartenenti alle forze armate ed ai corpi organizzati militarmente comandati in missione isolata fuori della ordinaria sede di servizio, in località distanti almeno 30 chilometri, spettano le indennità di trasferta di cui alle unite tabelle A, B, C, D, E ed F per ogni 24 ore (ivi compreso il tempo occorrente per il viaggio) di assenza dalla sede. Per le ore residuali spettano le indennità orarie di cui all'articolo 3 della presente legge».

«Art. 3. — Per le missioni di durata inferiore alle 24 ore l'indennità di trasferta spetta in ragione di un ventiquattresimo della diaria interna per ogni ora di missione. Sulle misure orarie risultanti va operato l'arrotondamento per eccesso a lira intera.

Ai fini dell'applicazione del precedente comma, le frazioni di ora inferiori a 30 minuti sono trascurate. Le altre sono arrotondate ad ora intera».

Nota all'art. 15, primo comma:

La legge 27 maggio 1959, n. 324, concerne: *«Miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza».*

Note all'art. 18:

— Il testo dell'art. 3 della legge 12 dicembre 1966, n. 1078 *(Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, eletti a cariche presso enti autonomi territoriali)*, è il seguente:

«Al personale collocato in aspettativa, ai sensi dell'articolo 1 della presente legge, spetta il seguente trattamento economico:

1) l'indennità di carica, se deliberata dall'ente od azienda, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

2) un assegno, sempre a carico dell'ente od azienda presso cui il dipendente ricopre la carica elettiva, pari all'eventuale eccedenza tra il trattamento netto di stipendio, paga o retribuzione, prevista dalle vigenti disposizioni per la qualifica o grado ricoperte nell'amministrazione di appartenenza ed i 4/10 della predetta indennità di carica;

3) le quote di aggiunta di famiglia, a carico dell'amministrazione di appartenenza. L'amministrazione di appartenenza provvede altresì al versamento dei rispettivi fondi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle ritenute erariali, nonché delle trattenute relative al trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza sanitaria.

Le altre eventuali trattenute gravanti sulla parte dello stipendio calcolato al netto, vengono operate dall'ente ed azienda presso cui l'impiegato ricopre la carica elettiva sull'assegno, di cui al n. 2) del precedente comma, e versate all'amministrazione di appartenenza che provvede ai relativi adempimenti.

Qualora l'ente o l'azienda, presso cui il dipendente ricopre la carica elettiva, non abbia deliberato l'attribuzione dell'indennità di carica, al personale di cui trattasi viene corrisposto a carico dell'ente od azienda un assegno pari al trattamento netto di stipendio, paga o retribuzione, previsto per la qualifica o per il grado ricoperti nell'amministrazione di appartenenza.

In tal caso si applicano le disposizioni contenute nel n. 3) del primo comma e nel secondo comma del presente articolo».

— La legge 18 dicembre 1979, n. 632, concerne: *«Aumento dell'indennità per amministratori e consiglieri di comuni e province».*

Nota all'art. 19, primo comma:

I redditi previsti dall'art. 47, lettera *d)*, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 *(Istituzioni e disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche)*, sono i seguenti:

«*d)* le indennità di cui all'art. 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, percepite dai membri del Parlamento e le indennità, comunque denominate, percepite per le cariche elettive e per le funzioni di cui agli articoli 114 e 135 della Costituzione».

Nota all'art. 19, secondo comma:

La legge 18 dicembre 1973, n. 836, concerne: *«Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali».*

Nota all'art. 26:

Il testo dell'art. 1 della legge 5 luglio 1982, n. 441 *(Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti)*, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Le disposizioni della presente legge si applicano:

1) ai membri del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

2) al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri, ai Sottosegretari di Stato;

3) ai consiglieri regionali;

4) ai consiglieri provinciali;

5) *ai consiglieri di comuni capoluogò di provincia ovvero con popolazione superiore ai 50.000 abitanti*».

Note all'art. 28:

— Il testo dell'art. 32 della legge 20 maggio 1970, n. 300 *(Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento)*, è il seguente:

«Art. 32. *(Permessi ai lavoratori chiamati a funzioni pubbliche elettive)*. — I lavoratori eletti alla carica di consigliere comunale o provinciale che non chiedano di essere collocati in aspettativa sono, a loro richiesta, autorizzati ad assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario all'espletamento del mandato, senza alcuna decurtazione della retribuzione.

I lavoratori eletti alla carica di sindaco o di assessore comunale, ovvero di presidente di giunta provinciale o di assessore provinciale, hanno diritto anche a permessi non retribuiti per un minimo di trenta ore mensili».

— La legge 12 dicembre 1978, n. 1078, concerne: «*Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici eletti a cariche presso enti autonomi territoriali*».

— La legge 26 aprile 1974, n. 169, concerne: «*Indennità agli amministratori delle province e dei comuni. Attribuzione di un gettone di presenza ai consiglieri provinciali e comunali*».

— La legge 18 dicembre 1979, n. 632, concerne: «*Aumento dell'indennità per amministratori e consiglieri di comuni e province*».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 142):

Presentato dal sen. PAVAN ed altri il 13 agosto 1983.

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 4 novembre 1983, con pareri delle commissioni 5ª, 11ª e 12ª.

Esaminato dalla 1ª commissione, in sede referente, il 30 novembre 1983; 7, 14, 20 dicembre 1983; 21 dicembre 1983.

Assegnato nuovamente alla 1ª commissione, in sede redigente, il 23 dicembre 1983.

Esaminato dalla 1ª commissione, in sede redigente, l'8, 9 febbraio 1984.

Esaminato in aula e approvato il 9 febbraio 1984.

Camera dei deputati (atto n. 1289):

Assegnato alla II commissione (Affari interni), in sede legislativa, il 6 marzo 1984, con pareri delle commissioni I, V e XIII.

Assegnato nuovamente alla II commissione, in sede referente, l'8 marzo 1984.

Esaminato dalla II commissione, in sede referente, il 9, 22 marzo 1984; 17, 23, 30 maggio 1984; 6 giugno 1984; 1° agosto 1984; 21 novembre 1984.

Assegnato nuovamente alla II commissione, in sede legislativa, il 13 dicembre 1984.

Assegnato nuovamente alla II commissione, in sede referente, il 14 dicembre 1984.

Esaminato dalla II commissione, in sede referente, il 19 dicembre 1984.

Esaminato in aula il 19, 20, 21, 28 novembre 1985 e approvato il 4 dicembre 1985, in un testo unificato con atti Camera numeri 166, 529, 612, 845, 884.

Senato della Repubblica (atto n. 142-B):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede deliberante, il 10 dicembre 1985, con pareri delle commissioni 5ª e 11ª.

Esaminato dalla 1ª commissione e approvato il 18 dicembre 1985.

86G0012

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 12 dicembre 1985.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, delle relative condizioni speciali di polizza, nonché di condizioni speciali di polizza da applicare a tariffe di assicurazione in vigore, presentate dalla S.p.a Edera vita, in Trento.

IL MINISTRO DELL INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 1° ottobre 1984 della società per azioni Edera vita, con sede in Trento, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza e di condizioni speciali di polizza da applicare a tariffe in vigore;

Vista la nota in data 30 ottobre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, le relative condizioni speciali di polizza nonchè le condizioni speciali di polizza da applicare a tariffe in vigore, presentate dalla società per azioni Edera vita, con sede in Trento:

tariffa 31PU - assicurazione di rendita vitalizia differita posticipata, a premio unico, con controassicurazione;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione, da applicare alla suindicata tariffa n. 31PU;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da applicare alla tariffa n. 16S - mista ordinaria a premio unico, approvata con decreto ministeriale del 1° agosto 1978;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da applicare alla tariffa n. 30U - rendita vitalizia differita, a premio unico, pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, approvata con decreto ministeriale del 1° agosto 1978.

Art. 2.

La S.p.a. Edera vita è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonchè un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 12 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0063

DECRETO 12 dicembre 1985.

Autorizzazione all'elevazione del limite della prima fascia di prestazioni per il calcolo dei premi annui relativamente a tariffe a prestazione indicizzata già approvate, nonché all'utilizzo dei tassi di premio puro per i contratti stipulati dai dipendenti della società, richiesta dalla S.p.a. Alleanza assicurazioni, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 8 maggio 1985 e 12 settembre 1985 della società per azioni Alleanza assicurazioni, con sede in Milano, intese ad ottenere l'autorizzazione all'elevazione del limite della prima fascia di prestazioni per il calcolo dei premi annui relativa a tariffe a prestazione indicizzata già approvate nonchè all'utilizzo dei tassi di premio puro per tutte le polizze di assicurazione sulla vita stipulate dai dipendenti della società;

Vista la nota in data 31 ottobre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Alleanza assicurazioni, con sede in Milano, è autorizzata all'elevazione del limite della prima fascia di prestazioni per il calcolo dei premi annui relativa alle tariffe di assicurazione a prestazione indicizzata, approvate con i decreti ministeriali 30 settembre 1980, 15 settembre 1981 e 11 novembre 1982 (tariffe D18; D21; D20,5; P18; P21), secondo quanto segue:

da L. 5.000.000 a L. 10.000.000 per le tariffe di assicurazione miste a prestazioni indicizzate a premio annuo crescente (tariffe D18 e D21), e per la tariffa di assicurazione mista a prestazione indicizzata a premio annuo costante (tariffa D20,5);

da L. 600.000 a L. 720.000 per le tariffe di assicurazione di rendita vitalizia differita con controassicurazione a prestazioni indicizzate e a premio annuo crescente (tariffa P18 e P21).

Art. 2.

La S.p.a. Alleanza assicurazioni, con sede in Milano, è autorizzata ad utilizzare i tassi di premio puro, in luogo dei corrispondenti tassi di premio di tariffa, per tutte le polizze di assicurazione sulla vita stipulate dai propri dipendenti, con anzianità di servizio non anteriore al periodo di prova, semprechè i contratti emessi soddisfino le condizioni di seguito elencate:

in caso di cessazione dal servizio prima del compimento del 60° anno per impiegati non dirigenti o del 65° anno per impiegati dirigenti, il dipendente potrà mantenere in vigore la propria polizza alle normali condizioni di tariffa;

quando il dipendente cesserà dal servizio per quiescenza, senza peraltro prestare la sua opera ad altra impresa anche non assicuratrice, la polizza continuerà ad avere effetto fino alla sua naturale estinzione, previa continuazione del pagamento dei premi puri;

il valore di riscatto che verrà concesso dopo il pagamento di almeno una annualità di premio, sarà pari alla riserva matematica maturata al momento dell'operazione.

Roma, addì 12 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0062

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Società Ensam*, sede in Palermo e giacimenti in provincia di Agrigento, Caltanissetta e Palermo:
periodo: dal 20 settembre 1982 al 19 marzo 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 gennaio 1982 e successivi.

2) *Società Ensam*, sede in Palermo e giacimenti in provincia di Agrigento, Caltanissetta e Palermo:
periodo: dal 20 marzo 1983 al 19 settembre 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 gennaio 1982 e successivi.

3) *S.p.a. Fotolaboratori riuniti*, sede legale e stabilimenti in Ariccia e Roma:
periodo: dal 4 aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

4) *S.p.a. Fotolaboratori riuniti*, sede legale e stabilimenti in Ariccia e Roma:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 4 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

5) *S.p.a. Nuova Bianchi*, sede e stabilimenti in Verdellino (Bergamo):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

6) *Domenico Bosi e figli*, sede legale in Leonessa (Rieti), Poggibonsi (Siena) e Roma:
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 27 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 giugno 1982 e successivi.

7) *Domenico Bosi e figli*, sede legale in Leonessa (Rieti), Poggibonsi (Siena) e Roma:
periodo: dal 28 luglio 1985 al 31 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 giugno 1982 e successivi.

8) *Società generale progettazioni consulenze partecipazioni S.p.a. ex Italconsult*, sede legale in Roma:
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

9) *Società generale progettazioni consulenze partecipazioni S.p.a. ex Italconsult*, sede legale in Roma:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

10) *A.G.A. Agenzia giornali associati*, sede legale in Roma:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

11) *CIAB Cooperativa idrici ed affini Bologna*, sede legale in Bologna, unità di Roma:
periodo: dal 25 maggio 1981 al 22 novembre 1981;
causale: crisi aziendale.

12) *Tralme*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 ottobre 1982.

13) *Tralme*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 4 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 ottobre 1982.

14) *S.p.a. Fibronit*, sede e stabilimento in Casale Monferrato (Alessandria):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 17 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

15) *S.p.a. I.S.A.*, sede in Bologna e stabilimento in Conselice (Ravenna):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

16) *S.r.l. Fornace di Cotignola*, sede in Cotignola (Ravenna):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

17) *S.r.l. Tabanelli Angelo costruzioni Amog*, sede in Lugo (Ravenna):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

18) *S.r.l. Tabanelli Angelo costruzioni Amog*, sede in Lugo (Ravenna):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

19) *S.p.a. Bertolini macchine agricole*, sede in Reggio Emilia:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

20) *S.p.a. Profilerie reggiane*, sede in Carpineto località Cigarello (Reggio Emilia):
periodo: dal 13 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

21) *S.p.a. Profilerie reggiane*, sede in Carpineto località Cigarello (Reggio Emilia):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

22) *S.p.a. Officine meccaniche Ferrari*, sede in Luzzara (Reggio Emilia):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

23) *S.p.a. Officine meccaniche Ferrari*, sede in Luzzara (Reggio Emilia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

24) *C.M.A. Cooperativa muratori e affini*, sede in Cervia (Ravenna):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

25) *S.p.a. Rubbertoys*, sede in Forlì:
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 2 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

26) *S.p.a. Rubbertoys*, sede in Forlì:
periodo: dal 3 aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

27) *S.r.l. Sacim*, sede e stabilimento in Cesena (Forlì):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

28) *S.a.s. Nuova pogginfissi*, sede e stabilimento in Longiano (Forlì):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

29) *S.a.s. Nuova Poggibonsi*, sede e stabilimento in Longiano (Forlì):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

30) *S.n.c. Valigeria gamma*, sede e stabilimento in S. Arcangelo di Romagna (Forlì):
periodo: dal 22 ottobre 1984 al 21 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

31) *S.n.c. Valigeria gamma*, sede e stabilimento in S. Arcangelo di Romagna (Forlì):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

32) *S.p.a. O.M.Ver*, sede in Villa Verucchio (Forlì):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

33) *S.p.a. Sassuolo smalti*, già con sede in Fiorano Modenese (Modena) trasferita in Sassuolo (Modena), stabilimento in Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

34) *S.p.a. Sassuolo smalti*, già con sede in Fiorano Modenese (Modena) trasferita in Sassuolo (Modena), stabilimento in Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

35) *S.r.l. 2 R Silver Plate*, sede in Bologna e stabilimento in Medicina (Bologna):
periodo: dal 24 settembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale.

36) *S.r.l. 2 R Silver Plate*, sede in Bologna e stabilimento in Medicina (Bologna):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 23 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

37) *S.p.a. Cavazza*, stabilimento in Ozzano Emilia (Bologna):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

38) *S.p.a. Cavazza*, stabilimento in Ozzano Emilia (Bologna):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

39) *S.r.l. Fima*, sede in Stellato di Bondeno (Ferrara):
periodo: dal 26 ottobre 1984 al 27 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

40) *S.p.a. Impresa Carlo Pesci*, sede in Cento (Ferrara):
periodo: dal 9 gennaio 1985 all'8 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

41) *S.r.l. Socialdemocratica cooperativa*, sede in Comacchio (Ferrara):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale.

42) *S.p.a. Simel*, sede e stabilimento in Vigarano Mainarda (Ferrara):
periodo: dal 10 dicembre 1984 al 9 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

43) *S.p.a. Simel*, sede e stabilimento in Vigarano Mainarda (Ferrara):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

44) *S.p.a. F.A.A.B. - Fabbrica accessori auto bolognese*, sede e stabilimento in Budrio (Bologna):
periodo: dal 28 maggio 1984 al 25 novembre 1984;
causale: crisi aziendale.

45) *S.p.a. F.A.A.B. - Fabbrica accessori auto bolognese*, sede e stabilimento in Budrio (Bologna):
periodo: dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

46) *S.p.a. I.S.A.*, sede e stabilimento in Bologna:
periodo: dal 1° maggio 1984 al 4 novembre 1984;
causale: crisi aziendale.

47) *S.r.l. Immobiliare Redoil già Fintrade S.r.l.*, stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: riconversione industriale.

48) *S.p.a. M.M.M. Industria*, sede in Casapulla (Caserta):
periodo: dal 12 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

49) *S.p.a. M.M.M. Industria*, sede in Casapulla (Caserta):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

50) *Angelo Palazzo*, sede in Taranto e stabilimento in Bellona (Caserta):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

51) *Angelo Palazzo*, sede in Taranto e stabilimento in Bellona (Caserta):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

52) *S.r.l. Simel*, sede in Montesarchio (Benevento), stabilimento in S. Martino Valle Caudina (Avellino):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

53) *S.r.l. Simel*, sede in Montesarchio (Benevento), stabilimento in S. Martino Vallecaudina (Avellino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

54) *S.r.l. Gestioni industriali*, stabilimento in S. Maria La Bruna (Napoli):
periodo: dal 30 settembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 maggio 1981 e successivi.

55) *S.r.l. Gestioni industriali*, stabilimento in S. Maria La Bruna (Napoli):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 maggio 1981 e successivi.

56) *S.a.s. Pugema*, sede in Melito (Napoli) e unità produttiva c/o stabilimento Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco (Napoli):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1982 e successivi.

57) *S.a.s. Pugema*, sede in Melito (Napoli) e unità produttiva c/o stabilimento Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco (Napoli):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1982 e successivi.

58) *S.a.s. Calzaturificio Peluso di Peluso Giuseppe e C.*, sede in Casandrino (Napoli):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985.

59) *S.p.a. Masoneilan*, stabilimento in Casavatore (Napoli) e ufficio commerciale in Milano:
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1983 e successivi.

60) *S.n.c. M e N Elettronic*, sede in Fabriano (Ancona):
periodo: dall'8 agosto 1984 al 7 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 giugno 1984 e seguenti;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

61) *S.n.c. M e N Elettronic*, sede in Fabriano (Ancona):
periodo: dall'8 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 giugno 1984 e seguenti;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

62) *S.r.l. Derby ceramica*, sede in Gualdo Tadino (Perugia):
periodo: dal 17 settembre 1984 al 16 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e seguenti.

63) *S.r.l. Derby ceramica*, sede in Gualdo Tadino (Perugia):
periodo: dal 17 marzo 1985 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e seguenti.

64) *S.p.a. Metaltranciati sud*, sede in Aci S. Antonio (Catania):
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 maggio 1983 e seguenti.

65) *S.p.a. Anic*, sede in Gela (Caltanissetta):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 novembre 1984 e seguenti.

66) *S.r.l. Legnoinfissi Erriquez*, sede in Trani (Bari):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e seguenti;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79.

67) *S.p.a. La Meccanica navale*, sede in Napoli:
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale:
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e seguenti.

68) *S.p.a. Anic*, sede in Palermo, stabilimento di Ravenna:
periodo: dal 5 novembre 1984 al 3 febbraio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984.

69) *S.p.a. I.C.I. - Installazioni e costruzioni industriali*, sede in Ferrara:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti.

70) *Ditta Calzaturificio M.D.*, sede in Serra de Conti (Ancona):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e seguenti.

71) *3 M Italia*, sede in S. Marco Evangelista (Caserta):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 marzo 1983 e seguenti.

72) *I.S.M.E.T. - Industria stampaggio materiali termoindurenti*, sede in Casandrino (Napoli):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e seguenti.

73) *Fabbrica d'armi P. Beretta*, sede in Brescia e stabilimento in Gardone Valtrompia (Brescia) ed unità in Roma:
periodo: dal 21 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 aprile 1984 e seguenti.

74) *Magrini meridionale*, sede in Casavatore (Napoli):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

75) *Sotis cavi*, sede in Siracusa:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

76) *S.p.a. Edem*, stabilimenti di Carbonia e S. Antioco (Cagliari):
periodo: dal 22 ottobre 1984 al 21 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

77) *S.p.a. Edem*, stabilimenti di Carbonia e S. Antioco (Cagliari):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 21 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

78) *S.p.a. Sassonia*, sede in Salerno:
periodo: dal 21 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 maggio 1983 e successivi.

79) *S.p.a. Officine Calcagno*, sede in Giammoro (Messina):
periodo: dal 9 settembre 1979 al 9 dicembre 1979;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1980.

80) *S.p.a. Comsal*, sede in Portoscuso (Cagliari):
periodo: dal 10 settembre 1984 al 9 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

81) *S.p.a. Comsal*, sede in Portoscuso (Cagliari):
periodo: dal 10 marzo 1985 al 9 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

82) *S.d.f. E.T.I. di Aliberti Francesco e Ambrosio Giuseppe*, sede in S. Giuseppe Vesuviano (Napoli):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 giugno 1983 e successivi.

83) *S.p.a. Siccet Arch. E. Monti*, cantieri di Napoli:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 maggio 1983 e successivi.

84) *S.p.a. Partenofond*, sede e stabilimenti in Caivano (Napoli):
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 giugno 1983 e successivi.

85) *S.p.a. Partenofond*, sede e stabilimenti in Caivano (Napoli):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 giugno 1983 e successivi.

86) *S.p.a. Saffa*, sede in Milano, stabilimenti in Napoli:
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

87) *S.p.a. Saffa*, sede in Milano, stabilimenti in Napoli:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale.

88) *S.p.a. Redaelli Tecna*, sede in Napoli:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

89) *S.p.a. Redaelli Tecna*, sede in Napoli:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale.

90) *Apsia Med, già Eraclea S.p.a.*, sede in S. Gregorio di Reggio Calabria:
periodo: dal 23 aprile 1984 al 22 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 settembre 1982 e successivi.

91) *Apsia Med, già Eraclea S.p.a.*, sede S. Gregorio di Reggio Calabria:
periodo: dal 23 ottobre 1984 al 21 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 settembre 1982 e successivi.

92) *S.p.a. I.M.E.*, sede in Manerbio (Brescia):
periodo: dal 23 ottobre 1981 al 25 aprile 1982;
causale: ristrutturazione.

93) *S.p.a. I.M.E.*, sede in Manerbio (Brescia):
periodo: dal 26 aprile 1982 al 2 ottobre 1982;
causale: ristrutturazione.

94) *S.p.a. Bassani Ticino*, sede in Milano, stabilimenti in Varese e Verbania (Novara):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

95) *S.p.a. Bocciardo*, sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 14 giugno 1985 al 14 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

96) *S.p.a. Cimar*, sede in Colle Val d'Elsa (Siena):
periodo: dal 6 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

97) *S.p.a. Metalteco*, sede in S. Stefano Magra (La Spezia):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 29 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° aprile 1982 e successivi.

98) *S.p.a. Metalteco*, sede in S. Stefano Magra (La Spezia):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° aprile 1982 e successivi.

99) *Società Vetraria Toscana S.V.A.T.*, sede in Montelupo Fiorentino (Firenze):
periodo: dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

100) *Società Vetraria Toscana S.V.A.T.*, sede in Montelupo Fiorentino (Firenze):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 11), 64), 65), 80) e 81).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicata:

1) *S.p.a. Valdadige Coperture*, sede in Verona e stabilimenti in Quaranti (Asti):
periodo: dal 14 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1985 e successivi.

2) *S.p.a. B.A.N.O.*, sede in Asti:
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

3) *S.p.a. Somma*, sede in Somma Lombarda unità in Somma Lombarda in via Niccolò Sfondati 1, località Molino Risella e Mornago (Varese):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 ottobre 1985.

4) *S.p.a. Gecar*, sede e stabilimento in Lissone (Milano):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

5) *S.p.a. Simma - Società industrie metalmeccaniche*, sede in Milano e stabilimenti e uffici in Duggiono (Milano):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 novembre 1984 e successivi.

6) *S.p.a. Sia Mineral Wool*, sede in Milano e stabilimento in Crespiatica (Milano):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

7) *S.r.l. Nuova Ite*, sede in Molinella (Bologna):
periodo: dal 12 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

8) *S.r.l. Nuova Ite*, sede in Molinella (Bologna):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

9) *S.p.a. Fer Ferrara*, sede in Ferrara e stabilimento in Ferrara e S. Agostino (Ferrara):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

10) *S.p.a. Raffaele Giordani*, sede in Casalecchio di Reno (Bologna), stabilimenti in Casalecchio di Reno (Bologna) e Bondeno (Ferrara):
periodo: dal 24 settembre 1984 al 20 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 agosto 1982 e successivi.

11) *S.p.a. Raffaele Giordani*, sede in Casalecchio di Reno (Bologna), stabilimenti in Casalecchio di Reno (Bologna) e Bondeno (Ferrara):
periodo: dal 21 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 agosto 1982 e successivi.

12) *Cooperativa arredamenti Tosoni*, sede in Forlì:
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985;
causale: crisi aziendale.

13) *Cooperativa arredamenti Tosoni*, sede di Forlì:
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

14) *S.r.l. Saccai - Società costruzioni cementi armati ipervibrabili*, sede e stabilimento in Reggio Emilia:
periodo: dall'8 ottobre 1984 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale.

15) *S.r.l. Saccai - Società costruzioni cementi armati ipervibrabili*, sede e stabilimento in Reggio Emilia:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

16) *S.p.a. Gotica ceramiche*, sede in Casalgrande (Reggio Emilia):
periodo: dal 27 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

17) *S.p.a. Ceramica nuova D'Agostino*, sede stabilimento in Salerno e località Brignano:
periodo: dal 21 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

18) *S.n.c. S.A.I.T. - Società applicazioni isolanti termofrigoriferi*, sede di Napoli:
periodo: dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 febbraio 1983 e successivi.

19) *S.n.c. S.A.I.T. - Società applicazioni isolanti termofrigoriferi*, sede di Napoli:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 febbraio 1983 e successivi.

20) *S.p.a. Technifoto*, sede in Napoli:
periodo: dal 15 novembre 1982 al 15 maggio 1983;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

21) *S.p.a. Technifoto*, sede in Napoli:
periodo: dal 16 maggio 1983 al 13 novembre 1983;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

22) *S.p.a. Verde generale elettricità*, sede e stabilimento in Benevento:
periodo: dal 31 marzo 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

23) *S.p.a. Fiore*, sede legale in Ercolano (Napoli), stabilimento in S. Nicola La Strada (Caserta):
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 marzo 1983 e successivi.

24) *S.p.a. Fiore*, sede legale in Ercolano (Napoli), stabilimento in S. Nicola La Strada (Caserta):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 marzo 1983 e successivi.

25) *S.p.a. Elicotteri meridionali (Gruppo Augusta)*, sede di Frosinone:
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

26) *Società ceramica italiana Pozzi Richard Ginori*, sede legale in Milano e unità in Gaeta (Latina):
periodo: dal 16 giugno 1984 al 16 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1981 e successivi.

27) *Società ceramica italiana Pozzi Richard Ginori*, sede legale in Milano e unità in Gaeta (Latina):
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1981 e successivi.

28) *S.p.a. Face sud selettronica*, sede legale in Battipaglia (Salerno) e stabilimento in Latina:
periodo: dal 27 maggio 1984 al 25 novembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 maggio 1983 e successivi.

29) *S.p.a. Face sud selettronica*, sede legale in Battipaglia (Salerno) e stabilimento in Latina:
periodo: dal 26 novembre 1984 al 31 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 maggio 1983 e successivi.

30) *S.p.a. Ansafone elettronica*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma):
periodo: dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1985.

31) *S.p.a. Rolling*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984.

32) *S.p.a. Face sud selettronica*, sede legale in Battipaglia (Salerno) e stabilimento in Roma:
periodo: dal 26 dicembre 1983 al 24 giugno 1984;
causale: ristrutturazione aziendale.

33) *Face sud selettronica*, sede legale in Battipaglia (Salerno) e stabilimento in Roma:
periodo: dal 25 giugno 1984 al 22 dicemre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale.

34) *S.p.a. Face sud selettronica*, sede legale in Battipaglia (Salerno) e stabilimento in Roma:
periodo: dal 23 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

35) *S.p.a. Anic fibre*, sede in Pisticci Scalo (Milano):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 settembre 1981 e successivi.

36) *S.p.a. Ceramica Provenza*, sede di Spezzano Modena):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

37) *S.p.a. Ceramica Provenza*, sede di Spezzano (Modena):
periodo: dal 31 marzo 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

38) *S.a.s. O.B.C.*, sede in Carpi (Modena) e stabilimento in S. Felice sul Panaro (Modena):
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 13 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 giugno 1983 e successivi.

39) *S.p.a. ACIF - Anonima ceramiche italiana Fiorano*, sede di Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

40) *S.r.l. La Fonderia*, sede e stabilimento in Villa Verucchio (Forlì):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

41) *S.p.a. Mobilificio Olivieri*, sede e stabilimento in Rimini (Forlì):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi.

42) *Calzaturificio Orfeo di Edda Mattolini gruppó Bondi*, sede di Primilcuore (Ferrara):
periodo: dal 4 ottobre 1984 al 2 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della 27 luglio 1979, n. 301.

43) *Calzaturificio Orfeo di Edda Mattolini gruppo Bondi*, sede di Primilcuore (Ferrara):
periodo: dal 3 aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

44) *S.p.a. Silex*, sede di Massafiscaglia (Ferrara):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 2 aprile 1985;
causale: crisi aziendale.

45) *S.p.a. Silex*, sede di Massafiscaglia (Ferrara):
periodo: dal 3 aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

46) *S.r.l. Altamira*, sede legale in Bologna e sede amministrativa e stabilimento in Ferrara:
periodo: dal 15 novembre 1980 al 16 maggio 1981;
causale: ristrutturazione aziendale.

47) *S.r.l. Altamira*, sede legale in Bologna e sede amministrativa e stabilimento in Ferrara:
periodo: dal 17 maggio 1981 al 15 novembre 1981;
causale: ristrutturazione aziendale.

48) *S.p.a. Ducati meccanica*, sede in Bologna:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: riorganizzazione aziendale.

49) *S.p.a. Ducati meccanica*, sede in Bologna:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: rioganizzazione aziendale.

50) *S.p.a. Laterizi*, sede di Imola (Bologna):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

51) *S.p.a. Laterizi*, sede di Imola (Bologna):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale.

52) *S.p.a. Isotta Fraschini*, sede in Milano e stabilimento in Trieste:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

53) *S.p.a. Isotta Fraschini*, sede in Milano e stabilimento in Trieste:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

54) *S.p.a. Caproni Vizzola costruzioni aereonautica*, sede in Milano e stabilimento in Vizzola Ticino (Varese):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

55) *S.p.a. T. & J. Vestor*, sede e stabilimento in Golasecca (Varese):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

56) *S.p.a. Carrozzauto*, sede e stabilimento in Stradella (Pavia):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

57) *S.p.a. Siai Marchetti*, sede in Sesto Calende e stabilimenti in Sesto Calende e Vergiate Malpensa (Varese):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

58) *S.p.a. ACSAL - Azienda carni Lissone*, sede e stabilimento in Lissone (Milano):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 novembre 1984 e successivi.

59) *S.r.l. Cartotecnica Padana*, sede in Milano e stabilimento di Cologno Monzese (Milano):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

60) *S.r.l. Isal Tessari*, sede e stabilimento in Bovisio Mamasciago (Milano):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

61) *S.p.a. Industria ceramica salernitana*, stabilimento di Salerno:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

62) *S.p.a. Manifattura di Arzano*, sede di Arzano (Napoli):
periodo: dall'8 ottobre 1984 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 maggio 1982 e successivi.

63) *S.p.a. Manifattura di Arzano*, sede di Arzano (Napoli):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 maggio 1982 e successivi.

64) *S.p.a. ATEL - Applicazioni tecniche elastomeri*, sede di Arzano (Napoli):
periodo: dal 31 marzo 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 ottobre 1984 e successivi.

65) *S.n.c. Flood italiana di S.A. e C. Martinelli*, stabilimento di Caivano (Napoli):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 maggio 1982 e successivi.

66) *S.n.c. Flood italiana di S.A. e C. Martinelli*, stabilimento di Caivano (Napoli):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 maggio 1982 e successivi.

67) *S.p.a. MARES - Macchine attrezzature riparazioni edili stradali*, sede di Casalnuovo (Napoli):
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

68) *S.p.a. Lab*, sede di Casavatore (Napoli):
periodo: dal 11 luglio 1984 al 13 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

69) *S.p.a. Lab*, sede di Casavatore (Napoli):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

70) *S.p.a. Texas Instruments Italia*, stabilimenti di Aversa (Caserta):
periodo: dal 17 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 maggio 1981 e successivi.

71) *S.p.a. Texas Instruments Italia*, stabilimenti di Aversa (Caserta):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 maggio 1981 e successivi.

72) *S.p.a. Gallino sud*, sede in Napoli e stabilimenti in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 gennaio 1983.

73) *S.p.a. Gallino sud*, sede in Napoli e stabilimenti in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 gennaio 1983.

74) *S.p.a. Sicap Sangiorgio*, sede legale in Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) e stabilimenti in Bellante Stazione (Teramo):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale.

75) *S.p.a. Calzaturificio Sultanino*, sede e stabilimento in Vigevano (Pavia):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1983 e successivi.

76) *S.p.a. Calzaturificio Sultanino*, sede e stabilimento in Vigevano (Pavia):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1983 e successivi.

77) *S.p.a. Tintoria Zerbi*, sede in Milano stabilimento in Lonate Ceppino (Varese):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 marzo 1985 e successivi.

78) *S.p.a. F.lli Peduzzi Maitex*, sede in Milano, stabilimenti in Caronno Pertusella (Varese) e Garbagnate Milanese (Milano):
periodo: dall'8 ottobre 1984 al 7 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

79) *S.p.a. F.lli Peduzzi Maitex*, sede in Milano, stabilimenti in Caronno Pertusella (Varese) e Garbagnate Milanese (Milano):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

80) *S.p.a. Tekma Kinomat*, sede e stabilimento in Caronno Pertusella (Varese):
periodo: dal 26 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

81) *S.p.a. Calzaturificio Ottorino Rossi*, sede in Milano e stabilimento in Vigevano (Pavia);
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1985 e successivi.

82) *S.p.a. Lawil*, sede e stabilimento in Varzi (Pavia):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985.

83) *S.r.l. Industria laterizi Pastore*, sede e stabilimento in Pizzale (Pavia):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

84) *S.p.a. Bric's industria valigeria fine*, sede e stabilimento in Olgiate Comasco (Como):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1985 e successivi.

85) *S.p.a. N.O.M.O.*, sede e stabilimento in Oggiono (Como):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

86) *S.p.a. Cereria Amos Sgarbi*, sede e stabilimento in Oggiono (Como):
periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985 e successivi.

87) *S.p.a. Tendaggimantea*, sede e stabilimento in Capiago Intimiamo (Como):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

88) *S.p.a. Electro Adda costruzioni elettromeccaniche*, sede in Brivio stabilimenti in Brivio e Lecco (Como):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1985 e successivi.

89) *S.p.a. Tubettificio ligure*, sede legale in Abbadia Lariana (Como) e stabilimenti in Abbadia Lariana (Como), Lecco (Como), Pontedecimo (Genova), Anzio (Roma):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi.

90) *S.p.a. Cartotecnica grafica Darwinio e C.*, sede e stabilimento in Como:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

91) *S.p.a. Tawi*, sede e stabilimenti in Sarezzo (Brescia):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1985 e successivi.

92) *S.p.a. O.M.F.*, sede e stabilimento in Rodengo Saiano (Brescia):
periodo: dal 22 settembre 1985 al 21 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

93) *S.p.a. Emme Esse*, sede e stabilimento in Manerbio (Brescia):
periodo: dal 3 giugno 1986 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

94) *S.p.a. Iceb tecnacciaio*, sede e stabilimento in Brescia:
periodo: dal 5 novembre 1984 al 4 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

95) *S.a.s. Sugherificio Etruria*, sede in Follonica (Grosseto):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

96) *S.a.s. Sugherificio Etruria*, sede in Follonica (Grosseto):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

97) *S.p.a. Chigiotti*, sede in Grosseto:
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

98) *S.p.a. Chigiotti*, sede in Grosseto:
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

99) *C.M.C.*, sede in Lari (Pisa):
periodo: dal 25 giugno 1984 al 23 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale.

100) *C.M.C.*, sede in Lari (Pisa):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle Società di cui ai punti 10), 11), 32), 33), 34), 36), 37), 50) e 51).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicata:

1) *S.p.a. Manifattura Val Calepio*, sede legale in Credaro (Bergamo), sede amministrativa e stabilimento in Calepio (Bergamo):
periodo: dal 29 luglio 1965 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

2) *S.p.a. Comila*, sede in Bergamo e stabilimentto in Melegnano (Milano):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984.

3) *S.r.l. Sfea*, sede e stabilimento in Orbassano (Torino):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;

4) *S.p.a. Talco e grafite Valchisone*, sede in Pinerolo, unità di Malanaggio, a.s. Sebastiano, Fontane e miniere Germano Ghisone (Torino):
periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1985 e successivi.

5) *S.p.a. Talco e grafite Valchisone*, sede in Pinerolo, unità di Malanaggio, a.s. Sebastiano, Fontane e miniere Germano Ghisone (Torino):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 1° luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1985 e successivi.

6) *S.p.a. Decait industrie alimentari*, sede e stabilimento in Borgaro Torinese (Torino):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

7) *S.p.a. Decait industrie alimentari*, sede e stabilimento in Borgaro Torinese (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

8) *S.p.a. Samit*, sede e stabilimento in Borgosesia (Vercelli):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1985 e successivi.

9) *S.p.a. Samit*, sede e stabilimento in Borgosesia (Vercelli):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1985 e successivi.

10) *S.p.a. Tintoria Zerbi*, sede in Milano e stabilimento in Lonate Ceppino (Varese):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 marzo 1985 e successivi.

11) *S.p.a. A.V.I.R. - Aziende vetrarie italiane Ricciardi*, unità di Asti e Sesto Calende (Varese):
periodo: dal 6 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

12) *S.p.a. Sala* di Levico (Trento):
periodo: dal 1° luglio 1984 al 1° gennaio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984.

13) *S.p.a. Sala* di Levico (Trento):
periodo: dal 2 gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984.

14) *S.r.l. Sodinter*, Marsano al Tagliamento (Pordenone):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 maggio 1985 e successivi.

15) *S.p.a. Internationalplastic italiana*, sede in Scarperia (Firenze) e stabilimenti in Scarperia, S. Agata Mugello (Firenze) e Cesenatico (Forlì):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1983.

16) *S.p.a. Lips italiana*, sede in Livorno:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

17) *S.p.a. Cobra Due*, sede in Assemini (Cagliari):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi.

18) *Ing. Carlo Manca*, sede in Cagliari e stabilimento in Laconi (Nuoro):
periodo: dal 24 settembre 1984 al 23 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

19) *S.p.a. P.I.L. - Plastica industriale lucana*, sede in Potenza:
periodo: dal 16 ottobre 1983 al 15 aprile 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 maggio 1980 e successivi.

20) *S.p.a. P.I.L. - Plastica industriale lucana*, sede in Potenza:
periodo: dal 16 aprile 1984 al 15 ottobre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 maggio 1980 e successivi.

21) *S.r.l. Fornaci Le Nuove Riunite*, sede legale e stabilimento in Lucera (Foggia):
periodo: dal 7 maggio 1984 al 7 novembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale.

22) *S.r.l. Fornaci Le Nuove Riunite*, sede legale e stabilimento in Lucera (Foggia):
periodo: dall'8 novembre 1984 al 5 maggio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

23) *S.p.a. Siver - Scatolificio industriale vercellese*, sede e stabilimento in Vercelli:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

24) *S.p.a. Valdadige coperture*, sede in Verona, stabilimento in Quaranti (Asti):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 13 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1985 e successivi.

25) *S.p.a. Sugherificio P. Careddu*, sede e stabilimento in Canelli (Asti):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 aprile 1985 e successivi.

26) *S.p.a. Michelin italiana* - Divisione commerciale di Milano e centri di distribuzione nelle varie regioni:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

27) *S.p.a. Costruzioni aereonautiche Giovanni Agusta*, sede in Cascina Costa di Samarate (Varese) stabilimenti e uffici in Cascina Costa di Samarate, Gallarate (Varese), Verghera, Malpensa, Milano, Frosinone e Borgomanero (Novara):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

28) *S.r.l. Facef*, sede e stabilimento in Casteldidone (Cremona):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

29) *S.r.l. Ferriera valseriana*, sede in Boario Terme (Brescia) stabilimento e sede amministrativa in Nembro (Brescia):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: riconversione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 ottobre 1985.

30) *S.r.l. Tienne*, sede in Milano e stabilimento in Filago (Bergamo):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 ottobre 1985.

31) *S.r.l. C.A.C.F. - Cooperativa artigiana ceramisti faentini*, sede in Faenza (Ravenna):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1985 e successivi.

32) *S.p.a. Ceramiche Serra*, sede in Montagnana di Serramazzoni (Modena):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

33) *S.r.l. A.P.B.*, sede e stabilimento in S. Felice sul Panaro (Modena):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

34) *S.r.l. Fabbrica argenteria Clementi Di Giovanni Mantel e Co.*, sede e stabilimento in Casalecchio di Reno (Bologna):
periodo: dall'11 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

35) *S.p.a. Irrigazioni Italia*, sede legale e stabilimento in Teano (Caserta):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

36) *S.a.s. Sessa di Roberto Radice & Co.*, sede in Sessa Aurunca (Caserta):
periodo: dal 21 ottobre 1984 al 21 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

37) *S.a.s. Sessa di Roberto Radice & Co.*, sede in Sessa Aurunca (Caserta):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

38) *S.r.l. F.I.P.A. - Fabbrica italiana parati e affini*, stabilimento in S. Marco Evangelista (Caserta):
periodo: dal 12 marzo 1984 al 9 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e successivi.

39) *S.r.l. F.I.P.A. - Fabbrica italiana parati e affini*, stabilimento in S. Marco Evangelista (Caserta):
periodo: dal 10 settembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e successivi.

40) *S.p.a. Duerre sud*, sede legale in Caserta e stabilimento in Casapulla (Caserta):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1985 e successivi.

41) *S.p.a. Moretti*, sede in Benevento:
periodo: dal 18 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e successivi.

42) *S.r.l. Industria Italtubi*, sede e stabilimento in Torre Annunziata (Napoli):
periodo: dal 12 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 dicembre 1984 e successivi.

43) *S.n.c. Calzaturificio De For An*, sede e stabilimento in Nola (Napoli):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 giugno 1985 e successivi.

44) *S.r.l. Cartindustria*, sede in Castellammare di Stabia (Napoli):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e successivi.

45) *S.r.l. Cartindustria*, sede in Castellammare di Stabia (Napoli):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e successivi.

46) *S.p.a. Beton Press - Strutture prefabbricate*, sede in Arzano (Napoli) e Marcianise (Caserta):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

47) *S.p.a. Face sud elettronica*, stabilimento in Battipaglia (Salerno), direzione e laboratorio in Salerno:
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 maggio 1984 e successivi.

48) *S.p.a. Face sud elettronica*, stabilimento in Battipaglia, direzione e laboratorio in Salerno:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 25 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 maggio 1984 e successivi.

49) *S.p.a. Maglificio sportivo*, sede in Sestu (Cagliari):
periodo: dal 4 giugno 1984 al 2 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 maggio 1984 e successivi.

50) *I.L.S. - Industria legnami Sarentino*, sede in Sarentino (Bolzano):
periodo: dal 22 ottobre 1984 al 22 aprile 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

51) *I.L.S. - Industria legnami Sarentino*, sede in Sarentino (Bolzano):
periodo: dal 23 aprile 1985 al 21 luglio 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

52) *S.p.a. Vallagarina - Arti grafiche Manfrini*, sede in Calliano (Trento):
periodo: dal 27 febbraio 1984 al 25 agosto 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

53) *S.p.a. Vallagarina - Arti grafiche Manfrini*, sede in Calliano (Trento):
periodo: dal 26 agosto 1984 al 23 febbraio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

54) *S.n.c. R.A. Santorum*, sede in Riva del Garda (Trento):
periodo: dal 10 settembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale.

55) *S.n.c. R.A. Santorum*, sede in Riva del Garda (Trento):
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

56) *S.p.a. Nastrificio*, sede in Rovereto:
periodo: dal 1° novembre 1984 al 1° maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

57) *S.p.a. Nastrificio*, sede in Rovereto:
periodo dal 2 maggio 1985 al 29 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

58) *S.n.c. Solerzia*, sede e stabilimento in Imperia:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 2 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

59) *S.p.a. Levante*, sede legale e stabilimento in Sestri Levante (Genova):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

60) *S.p.a. Nuova Sanac*, sede legale e direzione generale in Genova:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

61) *S.p.a. Nuova Sanac*, sede legale in Genova e stabilimento in Vado Ligure (Savona):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1985 e successivi.

62) *S.p.a. Moore Paragon Italiana*, stabilimento in Ceranesi (Genova) ed uffici amministrativi in Genova e Ceranesi (Genova):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 luglio 1985 e successivi.

63) *S.p.a. I.N.M.A. - Industrie navali meccaniche e affini*, sede legale e stabilimento in La Spezia:
periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

64) *S.r.l. ITA*, sede legale e stabilimento in Genova-Bolzaneto:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

65) *S.p.a. Ferbona e C.*, sede in Matera:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

66) *S.a.s. Olimpia*, sede in Assisi e stabilimento in S. Maria degli Angeli (Perugia):
periodo: dal 6 febbraio 1984 al 5 agosto 1984;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

67) *S.a.s. Olimpia*, sede in Assisi e stabilimento in S. Maria degli Angeli (Perugia):
periodo: dal 6 agosto 1984 al 18 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

68) *S.a.s. Olimpia*, sede in Assisi e stabilimento in S. Maria degli Angeli (Perugia):
periodo: dal 19 dicembre 1984 al 17 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

69) *S.p.a. Sardit*, sede legale in Cagliari e stabilimento in Oristano:
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

70) *S.p.a. Magnabosco*, sede e stabilimento in Cagliari:
periodo: dal 1° dicembre 1984 al 2 giugno 1985.
causale: crisi aziendale.

71) *S.p.a. Industria sarda molini*, sede e stabilimento in Cagliari:
periodo: dal 10 dicembre 1984 al 10 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

72) *S.p.a. Stelvio*, sede legale e stabilimento in Ceprano (Frosinone):
periodo: dal 17 ottobre 1983 al 15 aprile 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 novembre 1981.

73) *S.p.a. Stelvio*, sede legale e stabilimento in Ceprano (Frosinone):
periodo: dal 16 aprile 1984 al 14 ottobre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 novembre 1981.

74) *S.p.a. Solari e C. Udine*, sede in Udine e stabilimenti di Udine e Artegna (Udine):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 dicembre 1983 e successivi.

75) *S.p.a. Pollo Chianti*, sede in Monterriggioni (Siena):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

76) *S.p.a. Ubaldo Leoncini*, sede in Firenze e stabilimento in Fornacette di Calcinaia (Pisa):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

77) *Ciampi Damasco*, sede in Buti (Pisa):
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

78) *Nuova Valserchio*, sede in Castelnuovo Garfagnana (Lucca):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

79) *S.p.a. Silap*, sede in Castelfiorentino (Firenze):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

80) *S.r.l. Italian Trusting*, sede in Borgo S. Lorenzo (Firenze):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

81) *S.r.l. Cogedil*, sede legale e stabilimento in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

82) *Parri Giuseppe e C. - Fornace Laterizi Vallesina*, sede in Cerreto d'Esi e stabilimento in Monteroberto (Ancona):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

83) *S.r.l. Portedil*, sede e stabilimento in Calcinelli (Pesaro):
periodo: dal 1° dicembre 1984 al 1° giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

84) *S.r.l. Webo Electronis Company*, sede in Ancona e stabilimento in Passatempo di Osimo (Ancona):
periodo: dal 12 luglio 1984 al 12 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

85) *S.r.l. Webo Electronis Company*, sede in Ancona e stabilimento in Passatempo di Osimo (Ancona):
periodo: dal 13 gennaio 1985 al 12 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

86) *S.r.l. Webo Electronis Company*, sede in Ancona e stabilimento in Passatempo di Osimo (Ancona):
periodo: dal 13 luglio 1985 al 12 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

87) *S.r.l. Tubicemento Siciliani*, sede legale in Menfi (Agrigento) e stabilimento in Melilli (Siracusa):
periodo: dal 12 novembre 1984 al 13 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 agosto 1982 e successivi.

88) *S.r.l. Tubicemento Siciliani*, sede legale in Menfi (Agrigento) e stabilimento in Melilli (Siracusa):
periodo: dal 14 maggio 1985 al 16 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 agosto 1982 e successivi.

89) *S.r.l. Valconf*, sede in Magliano dei Marsi (L'Aquila):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 aprile 1985 e successivi.

90) *S.p.a. Peligna costruzioni meccaniche*, sede in Pratola Peligna (L'Aquila):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1984 e successivi.

91) *S.p.a. Panta*, sede in Tradate (Varese):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 settembre 1982 e successivi.

92) *S.p.a. Panta*, sede in Tradate (Varese):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 settembre 1982 e successivi.

93) *S.r.l. Tessitura Poma*, sede legale e amministrativa e stabilimento in Biella (Vercelli):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1985 e successivi.

94) *S.p.a. Fonti Levissima*, sede legale in Cepina Val di Sotto (Sondrio) e stabilimento ed uffici in Cepina Val di Sotto (Sondrio), Cantù (Como) e Milano:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

95) *S.a.s. Valdata industria laterizi di F. Valdata*, sede e stabilimento in Corana (Pavia) e ufficio tecnico-amministrativo in Milano:
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

96) *S.p.a. Calzaturificio Brunate*, sede in Lomazzo (Como) e stabilimenti in Lomazzo (Como) e Tradate (Varese):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

97) *S.p.a. Industrie Pasotti*, sede e uffici in Brescia, stabilimenti in Brescia, Prevalle (Brescia), Sabbio Chiese (Brescia) e Provaglio Val Sabbia (Brescia):
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

98) *S.p.a. Streparava*, sede e stabilimento in Adro (Brescia):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

99) *Prim Paranchi*, sede e stabilimento in Calolziocorte (Bergamo):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle Società di cui ai punti 2), 16), 21), 22), 26), 32), 47), 48), 60), 61), 69), 71), 77) e 79).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicata:

1) *S.p.a. Dufour*, sede in Genova-Cornigliano:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1981 e successivi.

2) *S.p.a. Dufour*, sede in Genova-Cornigliano:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1981 e successivi.

3) *S.r.l. F.lli Del Magro*, sede in Pescia (Pistoia):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

4) *S.p.a. Alfacavi*, stabilimento in Quattordio (Alessandria):
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 maggio 1982 e successivi.

5) *S.r.l. Poligrafico piemontese Marietti*, sede e stabilimento in Casale Monferrato (Alessandria):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

6) *Pastore Giovanna*, sede e stabilimento in Bassignana (Alessandria):
periodo: dal 1° dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

7) *S.r.l. Picchetto e Figli*, sede e stabilimento in Arquata Scrivia (Alessandria):
periodo: dal 1° luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale.

8) *S.p.a. Cesa*, sede e stabilimento in Alessandria:
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 17 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

9) *S.p.a. O.L.V.A.*, sede in Alessandria:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1983 e successivi.

10) *S.p.a. Tintoria e stamperia Pessina*, sede e stabilimento in Como:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1985.

11) *S.p.a. Cobra Containers*, sede e stabilimento in Mondovì (Cuneo):
periodo: dal 3 settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 novembre 1983 e successivi.

12) *S.p.a. Ettore Barberis e C.*, sede in Biella e stabilimento in Cerrione (Vercelli):
periodo: dal 22 ottobre 1984 al 20 gennaio 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

13) *S.p.a. F.lli Blotto Baldo*, sede in Biella, stabilimenti in Biella (Vercelli) e Broglio (Torino):
periodo: dal 10 dicembre 1984 al 9 giugno 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

14) *S.p.a. Fisa*, sede in Vigevano (Pavia) e stabilimento in Borgo Vercelli (Vercelli):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

15) *S.p.a. Corolla*, sede e stabilimento in Suno (Novara):
periodo: dal 6 giugno 1983 al 7 dicembre 1983;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 marzo 1983.

16) *S.p.a. Sap Puppieni*, sede e stabilimento in Crusinallo di Omegna (Novara):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

17) *S.a.s. Pavan Ora Permanent*, sede in Milano e stabilimento in Verruno (Novara):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

18) *S.p.a.Sicilcen*, sede in Palermo:
periodo: dal 1° settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

19) *S.a.s. Rotocalco Caprotti e C*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1983.

20) *S.r.l. La Futura*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 1° novembre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

21) *S.r.l. M.C. film*, sede in Torino:
periodo: dal 12 marzo 1984 al 9 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

22) *S.n.c. Confezioni Giuly*, sede in S. Giovanni Valdarno (Arezzo):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

23) *S.p.a. La Vecchia Marina*, sede legale e stabilimento in Fauglia (Pisa):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

24) *S.p.a. ICAP prefabbricati*, sede legale in Firenze e stabilimento in S. Giuliano Terme (Pisa):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

25) *S.p.a. Manifattura Valcalepio*, sede legale in Credaro (Bergamo), sede amministrativa e stabilimento in Calepio (Bergamo):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

26) *S.p.a. Lady Roman*, sede e stabilimento in Bassano Bresciano (Brescia):
periodo: dal 30 aprile 1984 al 28 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

27) *S.p.a. Treg*, sede in Veniano (Como):
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 luglio 1983 e successivi.

28) *S.p.a. Intermoda*, sede in Milano:
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.

29) *S.p.a. MIDEC Macchine minerarie edili ind.*, sede in Trezzano sul Naviglio (Milano):
periodo: dal 14 maggio 1984 all'11 novembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale.

30) *S.p.a. Ondabox*, sede legale e stabilimento in Ariccia (Roma)
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

31) *S.p.a. I.L.P.A.*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma)
periodo: dal 14 maggio 1984 al 12 agosto 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

32) *S.p.a. Kurly Kate*, sede in Latina:
periodo: dal 30 settembre 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 maggio 1983 e successivi.

33) *S.p.a. C.A.P.- Cementi armati prefabbricati*, sede legale stabilimento in Aprilia (Latina):
periodo: dal 16 settembre 1984 al 16 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

34) *S.r.l. Forze idrauliche del Liri - Cartiera B. Viscogliosi e F.llo*, sede in Isola del Liri (Frosinone):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 giugno 1983 e successivi.

35) *S.n.c. Cartiera di Trito di Pietro Mancini*, sede e stabilimento in Isola del Liri (Frosinone):
periodo: dal 1° marzo 1985 al 31 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

36) *S.p.a. Ceramica Sole*, sede legale e stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 2 gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

37) *S.r.l. Coop Fornaci Le Piaggiole*, sede in Firenze e stabilimenti in Campibisenzio e Castelfiorentino (Firenze), Poggibonsi (Siena) Empoli (Firenze):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

38) *S.p.a. T. e J. Vestor*, sede e stabilimento in Golasecca (Varese).
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

39) *S.p.A. Siccet arch. E. Monti cantieri*, sede in Napoli e stabilimento in Concorezzo (Milano):
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984.

40) *S.p.A. Con.Bi. - Confezioni biancheria*, sede e stabilimento in Cislago (Varese):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

41) *S.r.l. Turati 1892*, sede e stabilimento in Lusernetta (Torino):
periodo: dal 12 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;

42) *S.r.l. I.D.*, sede e stabilimento in Pianezza (Torino):
periodo: dal 22 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

43) *S.p.a. B.A.N.O.*, sede in Asti:
periodo: dal 16 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

44) *S.n.c. Decorfer*, sede e stabilimento in Villanova Monferrato (Alessandria):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

45) *S.p.a. In.La.Mec.*, sede in Torino e stabilimento in Salassa (Torino);
periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 novembre 1982 e successivi.

46) *S.p.a. Fastprofil*. sede e stabilimento in Moncalieri (Torino):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

47) *S.p.a. Fornara industrie*, stabilimenti in Torino e Moncalieri (Torino):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

48) *S.n.c. F.lli Ledda*, sede in Macomer (Nuoro) e stabilimento in Birori (Nuoro):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

49) *S.p.a. I.S.A.B. - Industria siciliana asfalti bitumi*, sede in Siracusa raffineria di Priolo Gargallo (Sisacusa) ed uffici in Genova:
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.

50) *S.p.a. Giuseppe e Fratelli Bonaiti*, sede e stabilimento in Calolziocorte (Bergamo):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

51) *S.a.s. Manifattura Cabiati*, sede e stabilimento in Seregno (Milano):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

52) *S.p.a. Elettrotecnica industriale Rampasi & C.*, sede in Milano e stabilimenti in Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

53) *S.a.s. Battista Pelucchi & Figlio di Costantino Pelucchi & C.*, sede e stabilimento in Monza (Milano):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

54) *S.r.l. Facef*, sede e stabilimento in Casteldidone (Milano):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

55) *S.r.l. Isal Tessari*, sede e stabilimento in Bovisio Masciago (Milano):
periodo: dal 19 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

56) *S.p.a. Stima*, sede e stabilimento in Trivero (Vercelli):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi.

57) *S.a.s. O.M.G. dei Fratelli Giordano & C.*, sede e stabilimento in Lusigliè (Torino):
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

58) *S.a.s. O.M.G. dei Fratelli Giordano & C*, sede e stabilimento in Lusigliè (Torino):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

59) *S.p.a. Grafica Editoriale*, sede e stabilimento in Bologna:
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

60) *S.a.s. Calzaturificio Antonelli*, sede in Casandrino (Napoli):
periodo: dall'11 luglio 1984 al 6 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 7 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

61) *S.a.s. Calzaturificio Antonelli*, sede in Casandrino, (Napoli):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 7 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

62) *S.a.s. Calzaturificio Antonelli*, sede in Casandrino (Napoli):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 7 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

63) *S.p.a. Xeda Italia*, sede in Belpasso (Catania) ed unità operative in Belpasso (Catania) e Forlì:
periodo: dal 4 luglio 1983 al 4 gennaio 1984;
causale: crisi aziendale.

64) *S.p.a. Xeda Italia*, sede in Belpasso (Catania) ed unità operative in Belpasso (Catania) e Forlì:
periodo: dal 5 gennaio 1984 al 1° luglio 1984;
causale: crisi aziendale.

65) *S.p.a. Wrapmatic*, sede in Lippo di Calderare di Reno (Bologna):
periodo: dal 21 maggio 1984 al 19 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1985 e successivi.

66) *S.p.a. Wrapmatic*, sede in Lippo di Calderare di Reno (Bologna):
periodo: dal 20 agosto 1985 al 17 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1985 e successivi.

67) *S.n.c. O.M.Z. - Officina meccanica Zavia*, sede e stabilimento in Moncalieri (Torino):
periodo: dal 2 maggio 1982 al 1° novembre 1982;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1982 e successivi.

68) *S.n.c. O.M.Z. - Officina meccanica Zavia*, sede e stabilimento in Moncalieri:
periodo: dal 2 novembre 1982 al 6 febbraio 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1982 e successivi.

69) *S.p.a. Dema*, sede in Putignano (Bari):
periodo: dal 29 maggio 1984 al 29 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

70) *S.p.a. Dema*, sede in Putignano (Bari):
periodo: dal 30 novembre 1985 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

71) *S.p.a. Dema*, sede in Putignano (Bari):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

72) *S.p.a. Inden*, stabilimento in Foggia:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1984 e successivi.

73) *S.p.a. Inden*, stabilimento in Foggia:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1984 e successivi.

74) *S.p.a. F.lli Lombardi & C. - Prefabbricati*, sede in Bitetto (Bari):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale.

75) *S.p.a. F.lli Lombardi & C. - Prefabbricati*, sede in Bitetto (Bari):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

76) *S.p.a. Nuova Sanac*, sede in Genova e stabilimento in Massa:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e successivi.

77) *S.p.a. Nuova Sanac*, sede in Genova e stabilimento in Massa:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e successivi.

78) *C.M.C.*, sede in Lari (Pisa):
periodo: dal 25 giugno 1984 al 23 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale.

79) *C.M.C.*, sede in Lari (Pisa):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale.

80) *S.p.a. L.I.T.A.*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 26 marzo 1984 al 30 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1981 e successivi.

81) *S.p.a. L.I.T.A.*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1981 e successivi.

82) *S.a.s. Manifatture riunite Cerva di Pozzi Gian Luigi & C.*, sede legale e stabilimento in Rossa frazione Cerva (Vercelli):
periodo: dal 5 novembre 1984 al 5 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

83) *S.a.s. Manifatture riunite Cerva di Pozzi Gian Luigi & C.*, sede legale e stabilimento in Rossa frazione Cerva (Vercelli):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

84) *S.p.a. Panizza & C.*, sede e stabilimento in Ghiffa (Novara):
periodo: dal 1° marzo 1983 al 30 agosto 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1982 e successivi.

85) *S.p.a. Panizza & C.*, sede e stabilimento in Ghiffa (Novara):
periodo: dal 31 agosto 1983 al 28 febbraio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1982 e successivi.

86) *S.r.l. Hemmermann*, sede e stabilimento in Baldissero d'Alba (Cuneo):
periodo: dal 10 dicembre 1984 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

87) *S.r.l. Hemmermann*, sede e stabilimento in Baldissero d'Alba (Cuneo):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

88) *S.p.a. Michele Ratti*, sede e stabilimento in Luino (Varese):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 ottobre 1985.

89) *S.p.a. Nuova Cartiera della Valtellina*, sede amministrativa in Cologno Monzese (Milano) sede legale e stabilimento di Tirano (Sondrio):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 ottobre 1985.

90) *S.p.a. Co.Se.Ca.*, sede e stabilimento in Vigevano (Pavia):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 ottobre 1985.

91) *S.p.a. Tawi*, sede e stabilimento in Sarezzo (Brescia):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1985 e successivi.

92) *S.p.a. Edila*, sede in Bergamo e stabilimenti in Melegnano e Codevilla (Pavia):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984.

93) *S.p.a. Edila*, sede in Bergamo e stabilimenti in Melegnano e Codevilla (Pavia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984

94) *S.p.a. Cabel*, sede e stabilimento in Buccinasco (Milano):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985,
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 ottobre 1985.

95) *S.r.l. Clevite*, sede in Gardolo di Trento:
periodo: dall'11 febbraio 1985 al 12 maggio 1985,
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 maggio 1983 e successivi.

96) *S.p.a. Ferroli industrie riscaldamento*, sede e stabilimento in S. Bonifacio:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985.

97) *S.r.l. Calzaturificio Fulvia*, sede in Napoli:
periodo: dal 20 febbraio 1984 al 20 maggio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 giugno 1981 e successivi.

98) *S.p.a. Nuova O.M.T. - Officine meccaniche Tortonesi*, sede legale e stabilimento in Tortona (Alessandria):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1984.

99) *S.p.a. Telitalia*, sede legale e stabilimento in Villaverla (Vicenza):
periodo: dal 10 marzo 1985 al 9 giugno 1985;
causale: riorganizzazione aziendale.

100) *S.p.a. Società generale delle conserve alimentari Cirio*, sede legale in Napoli - S. Giovanni a Teduccio, stabilimenti di Caivano, Castellammare di Stabia, S. Giovanni a Teduccio - Napoli, Vigliena, Napoli, Pagani, Paestum, (Salerno), P. Monte Verna (Caserta), filiale e sede centrale di S. Giovanni a Teduccio (Napoli):
periodo: dal 28 aprile 1985 al 27 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1984 e successivi.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 13), 18), 39), 40), 49), 67), 68), 76) e 77).

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore di diciotto dipendenti dalla S.F.A.S. - Società fiammiferi affini siciliana S.r.l., di Valguarnera (Enna), occupati presso lo stabilimento di Valguarnera, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 21 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 20 novembre 1984 al 20 novembre 1985.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore di quattordici dipendenti dalla S.r.l. Gran Menù di Castelmaggiore (Bologna), occupati presso lo stabilimento, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 13 giugno 1985 al 31 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore di cinquantasei operai e nove intermedi dipendenti dalla S.r.l. Pentavil, occupati presso lo stabilimento di Villa Cortese (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° aprile 1985 al 30 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore di dieci dipendenti dei reparti scelta e pallettizzazione della S.r.l. Ceramiche Settecento di Fiorano Modenese (Modena), occupati presso lo stabilimento di Fiorano Modenese (Modena), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 6 maggio 1985 al 6 maggio 1986.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore di quattordici operai dipendenti dalla S.n.c. So.Pre.A. di Manfredini Argo e C., addetti al reparto pannelli latero-cemento, occupati presso lo stabilimento di Casalgrande (Reggio Emilia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 4 marzo 1985 al 4 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore di trentaquattro dipendenti dalla S.p.a. Gresmalt, occupati presso lo stabilimento di Casalgrande (Reggio Emilia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 23 luglio 1984 al 23 luglio 1985.

86A0038 - 86A0036-bis

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Carpignano Sesia

Con decreto interministeriale n. 255 in data 11 dicembre 1985 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono di tiro a segno nazionale di Carpignano Sesia (Novara) riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 21 mappale 29 della superficie complessiva di mq 7.950.

86A0012

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1985 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Chibicar '86 - Salone internazionale degli articoli per regalo, della chincaglieria, degli articoli per profumeria, della bigiotteria e degli articoli per fumatori, che avrà luogo a Milano dal 24 al 28 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1985 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Cart '86 - Salone internazionale della cartoleria, della carta, dei prodotti cartotecnici e degli articoli per la scuola e le belle arti, che avrà luogo a Milano dal 24 al 28 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1985 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Macef Primavera '86 - Mostra internazionale articoli casalinghi, cristalleria, ceramiche, articoli da regalo, argenteria, oreficeria, pietre dure, pietre preziose, articoli di qualità per la casa, che avrà luogo a Milano dal 7 al 10 febbraio 1986.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1985 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 23° Flormart - Salone professionale internazionale del florovivaismo da reddito - Flortecnica - Salone delle attrezzature e prodotti per il florovivaismo - Hobbyflora - Salone degli articoli per il giardinaggio amatoriale, che avrà luogo a Padova dal 21 al 23 febbraio 1986.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1985 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 5ª Fiera del libro scientifico e tecnico, che avrà luogo a Milano dal 6 al 9 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1985 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 20° Bias microelettronica (Convegno mostra internazionale dell'automazione strumentazione e microelettronica), che avrà luogo a Milano dal 18 al 22 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1985 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 12° Salone del mobile Triveneto, che avrà luogo a Padova dal 20 al 24 marzo 1986.

86A0065

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di medicina e chirurgia:
patologia speciale medica e metodologia clinica.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di ingegneria:
costruzioni di macchine.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A0085

MINISTERO DEL TESORO

Scioglimento degli organi amministrativi della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1985 sono stati sciolti gli organi amministrativi della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Aversa (Caserta).

86A0064

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Ammissione di progetti di ricerca agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata

IL MINISTRO
PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visti gli articoli 10 e 29 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Visto l'art. 1 della legge 28 ottobre 1980, n. 687;

Visto l'art. 1 della legge 2 ottobre 1981, n. 544;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto l'art. 14 della legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Visto l'art. 1, lettera *b)*, della legge 9 marzo 1985, n. 110;

Viste le delibere del CIPI emanate rispettivamente in data 25 gennaio 1979, 11 giugno 1979, 22 dicembre 1982 e 8 agosto 1984;

Visto il regolamento del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7 della legge n. 46/1982;

Vista la convenzione fra il Ministero del tesoro e l'Istituto mobiliare italiano;

Ritenuto che a fronte dei singoli progetti l'IMI verificherà se persiste la condizione che le attività ancora da svolgere non possono considerarsi irrilevanti per gli aspetti sostanziali delle ricerche;

Visti i propri decreti in data 13 febbraio 1985, 9 maggio 1985 e 17 settembre 1985, con i quali sono stati ripartiti i fondi dell'anno 1985 in relazione alle esigenze di intervento;

Viste le relazioni trasmesse dall'IMI;

Viste le proposte del comitato tecnico-scientifico predetto;

Delibera:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata previsti dalle anzidette leggi, nella misura, nella forma e con le modalità per ciascuno indicate:

1) C.EL.INT. S.r.l. - Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Computer domestico per videotel».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 756 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1984.

Condizioni particolari: aumento di capitale con denaro fresco prima della stipula di almeno L.mil. 180 (da L.mil 20 a L.mil. 200); fidejussione dei soci Luigi Bellato e Silvio Furiosi.

2) CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.a. - Roma - NUOVA ITALSIDER S.p.a. - Genova (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Valutazione della criccabilità a freddo nella costruzione di gasdotti».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
452 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
452 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Finsider S.p.a. di Roma.

3) CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.a. - Roma - NUOVA ITALSIDER S.p.a. - Genova - DELTASIDER S.p.a. - Piombino (Livorno) (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Utilizzazione di materiali recuperabili nei cicli siderurgici».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.447 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 108 milioni di lire, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi, da imputare alla quota Nord e 1.339 milioni di lire, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 10 giugno 1984.

Condizioni particolari: fidejussione della Finsider S.p.a. di Roma.

4) CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.a. - Roma - NUOVA ITALSIDER S.p.a. - Genova (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Miglioramento della planarità del nastro per banda stagnata e della resistenza alla corrosione del prodotto finito».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.148 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi, di cui 816 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 332 milioni di lire da imputare alla quota Sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1982.

Condizioni particolari: fidejussione della Finsider S.p.a. di Roma.

5) CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.a. - Roma - NUOVA ITALSIDER S.p.a. - Genova (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Miglioramento della qualità superficiale di laminati piani sottili e studio di nuovi processi per il loro rivestimento».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.632 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1982.

Condizioni particolari: fidejussione della Finsider S.p.a. di Roma.

6) C.M.S. TURBINE S.r.l. - Lungavilla (Pavia) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Perfezionamento di dispositivi agricoli di irrorazione».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.227 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1984.

Condizioni particolari: aumento di capitale sociale con versamento in contanti prima della stipula di L.mil. 700 ovvero aumento di capitale sociale con versamento in contanti prima della stipula di soli L.mil. 500 ed emissione di un prestito obbligazionario decennale di L.mil. 200 al tasso non superiore al 7%.

Fidejussione dei signori Lanfranco Valdata e Giovanni Viola.

7) EDIC - ELABORAZIONE DATI IMPRESE DI COSTRUZIONE S.p.a. - Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema di linguaggi per la direzione aziendale».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 948 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: cinque anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dieci rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 16 gennaio 1984.

8) EDILFIBRO S.p.a. - Arena Po (Pavia) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Prodotti composti in fibrocemento non contenenti amianto».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 588 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1984.

Condizioni particolari: fidejussione solidale dei signori Alberto Massoni, Marco Salvaneschi, Giorgio Rogledi.

9) ELETTROMECCANICA - F.E.R. FERRARA S.p.a. - Ferrara (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Refrigeratore statico ad alimentazione termica».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
480 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
480 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1984.

Condizioni particolari: fidejussione della «Fabbriche Elettroniche Riunite S.p.a. - Milano».

10) GEPIN - GENERALE PER L INFORMATICA S.p.a. - Roma (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema di acquisizione ed elaborazione di immagini a NMR».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.624 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.624 milioni di lire nella forma di contributo della spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1984.

11) GETTI SPECIALI S.p.a. - Borgaretto (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sviluppo di processi innovativi di formatura e colata per getti di impiego aeronautico».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.264 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1985.

12) GETTI SPECIALI S.p.a. - Borgaretto (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Innovazione nella metallurgia delle leghe e nei trattamenti termici per getti di impiego aeronautico».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
680 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
680 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1985.

13) INFORMATICA CAMPANIA S.p.a. - Napoli - ITALSIEL S.p.a. - SOCIETÀ ITALIANA SISTEMI INFORMATIVI ELETTRONICI - Roma (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Software per stazioni di lavoro prevalentemente destinato al settore terziario».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
6.146 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 1.308 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 4.838 milioni di lire da imputare alla quota Sud;
6.146 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 1.308 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 4.838 milioni di lire da imputare alla quota Sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1985.

14) INTERMOTOR S.p.a. - Rieti (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Motore bicilindrico ad accensione comandata».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
662 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 116 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 546 milioni di lire da imputare alla quota Sud;
662 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 116 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 546 milioni di lire da imputare alla quota Sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1985.

15) ISTITUTO IMMUNOLOGICO ITALIANO S.r.l. - Pomezia (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Diagnostici ad alta selettività».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
957 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 120 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 837 milioni di lire da imputare alla quota Sud;
957 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 120 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 837 milioni di lire da imputare alla quota Sud.

Durata: nove anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in diciotto rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: con inizio da definire in sede contrattuale, comunque successiva alla concessione del finanziamento.

Condizioni particolari: fidejussione solidale delle signore Nerbe Jutta, Caterina Lombardi, Letizia Capobianco, Liliana Fedi.

16) ITALTEL SIT S.p.a. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovo sistema di identificazione avionico».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.839 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1985.

17) ITALTEL SIT S.p.a. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Sistemi di energia senza interruzione di media e grande potenza per sistemi di telecomunicazione».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
2.808 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
2.808 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1985.

18) LITTON ITALIA S.p.a. - Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Sistema di navigazione inerziale strapdown».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo della spesa.

Importo massimo:
1.858 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.858 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 18 marzo 1985.

19) MANIFATTURA ARMI PERAZZI S.p.a. - Botticino Mattina (Brescia) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovo fucile per la competizione sportiva».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.096 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 7 febbraio 1985.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori Daniele Perazzi e Fernando Chiampan.

20) A. MENARINI S.a.s. - Firenze - TECNOFARMACI S.p.a. - Pomezia (Roma) (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Farmaci per il trattamento a lungo termine dell'incontinenza urinaria VES».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
2.838 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 1.056 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 1.782 milioni di lire da imputare alla quota Sud;
2.838 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 1.056 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 1.782 milioni di lire da imputare alla quota Sud.

Durata: nove anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in diciotto rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1985.

21) M.I.R.A. S.p.a. - Monteprandone (Ascoli Piceno) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Pompe per applicazioni speciali».

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 318 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1984.

Condizioni particolari: fidejussione pro-quota dell'ing. Ugo Scotti e dei signori Saturnino Collina, Luciano Agostini e Sergio Bocci.

22) NARDI S.A. PER COSTRUZIONI AERONAUTICHE S.p.a. - Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi materiali e nuovi sistemi idraulici (servoattuatori) a resistenza balistica».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
532 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
532 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1986.

Condizioni particolari: fidejussione del sig. Elto Nardi.

23) NUOVA FULGORCAVI S.p.a.- Latina (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Cavi con fibre ottiche».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
288 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
288 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1984.

24) INDUSTRIE PIRELLI S.p.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Manufatti in gomma/composito».

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.391 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.391 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e sei mesi.
Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.
Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1983.

25) ING. GIOVANNI SACCÒ & C. S.n.c. - Fraore (Parma) (classificata piccola impresa).
Luogo della ricerca: Nord.
Oggetto della ricerca: «Purificazione in continuo dell'argilla».
Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.
Importo massimo:
132 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.
132 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.
Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.
Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.
Data dell'inizio della ricerca: con inizio da una data da definire in sede contrattuale, comunque successiva alla concessione del finanziamento.
Condizioni particolari: fidejussione solidale dei signori Giovanni, Donnino e Giuseppe Saccò.

26) SOITAAB DI MORETTI CARLO E C. S.a.s. - Monza (Milano) (classificata piccola impresa).
Luogo della ricerca: Nord.
Oggetto della ricerca: «Sviluppo e realizzazione di sorgenti laser a CO2 modulari multichilowatt».
Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.
Importo massimo:
2.206 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
2.206 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
Durata: nove anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.
Ammortamento: in diciotto rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.
Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1984.
Condizioni particolari: fidejussione del dott. Carlo Moretti.

27) SPEROTTO-RIMAR S.p.a. - Zanè (Vicenza) (classificata piccola impresa).
Luogo della ricerca: Nord.
Oggetto della ricerca: «Decorticazione in continuo delle fibre di poliestere».
Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.
Importo massimo:
758 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
758 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.
Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.
Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.
Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1985.

28) SYSTEM S.p.a. - Fiorano Modenese (Modena) (classificata piccola impresa).
Luogo della ricerca: Nord.
Oggetto della ricerca: «Riconoscimento di immagine».
Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nelle spese.
Importo massimo:
670 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
670 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.
Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.
Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.
Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1985.

29) TELETTRA - TELEFONIA ELETTRONICA E RADIO S.p.a. - Milano (classificata grande impresa).
Luogo della ricerca: Nord.
Oggetto della ricerca: «Impianti ausiliari di telecomunicazione».
Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.
Importo massimo:
1.251 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.251 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.
Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.
Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.
Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1983.

30) VALLERO CESARE E FIGLI S.n.c. - Salassa (Torino) (classificata piccola impresa).
Luogo della ricerca: Nord.
Oggetto della ricerca: «Nuovo bottale per conceria».
Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nelle spese.
Importo massimo:
500 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
500 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.
Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.
Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.
Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1984.

Art. 2.

La delibera in data 5 luglio 1985 in ordine al progetto di seguito indicato, presentato dalla Zanussi elettrodomestici S.p.a., Pordenone, è sostituita dalla seguente:

ZANUSSI ELETTRODOMESTICI S.p.a. - Pordenone (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Elettronica negli elettrodomestici».

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

2.076 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 17.800 milioni di lire;

2.076 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 17.800 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1984.

Art. 3.

I seguenti progetti di ricerca non sono ammessi agli interventi del Fondo speciale ricerca applicata:

1) ALUSUISSE ITALIA S.p.a. - Milano.

«Anidride maleica da n-butano in reattore a letto fluido». Costo ammissibile 5.880 milioni di lire.

2) CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.a. - Roma - NUOVA ITALSIDER S.p.a. - Genova.

«Studio di forni per coke di grandi dimensioni e sviluppo di un sistema per il controllo operativo e termico delle batterie di forni per coke». Costo ammissibile 3.400 milioni di lire.

3) CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.a. - Roma - DELTASIDER S.p.a. - Piombino (Livorno).

«Marcia a basso silicio dell'altoforno». Costo ammissibile 670 milioni di lire.

4) CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.a. - Roma - NUOVA ITALSIDER S.p.a. - Genova.

«Desolforazione e defosforazione nei convertitori LD mediante portatori di sodio e miglioramento del processo di conversione LD mediante soffiaggio instazionario delll'ossigeno». Costo ammissibile 3.786 milioni di lire.

5) DELTASIDER S.p.a. - Piombino (Livorno).

«Sviluppo di una lingottiera con materozza permanente per acciai calmati e studio di acciai calmati colabili in colata continua». Costo ammissibile 970 milioni di lire.

6) GRACE ITALIANA S.p.a. - Milano.

«Materiali flessibili per l'imballaggio ottenuti attraverso la coestrusione tubolare». Costo ammissibile 7.640 milioni di lire.

Art. 4.

Alle operazioni di cui appresso vengono apportate le modifiche indicate:

1) Per l'operazione deliberata in data 25 luglio 1984:

SETI S.p.a. - Napoli: «Interruttori in scatola isolante per correnti normali fino a 100 A, tensioni fino a 660 V e poteri di interruzione fino a 100 KA»,

l'imputazione del finanziamento concesso pari a 1.750 milioni di lire, viene così modificata:

lire 958 milioni, quota Nord e lire 792 milioni, quota Sud.

2) Per l'operazione deliberata in data 22 dicembre 1983:

FATA SUD S.p.a. - San Marco Evangelista (Caserta): «Recupero a caldo delle sabbie di fonderia con ottimazione dei consumi energetici»,

vengono apportate le seguenti modifiche:

durata della ricerca: dal 15 ottobre 1981 al 31 luglio 1986;

ammortamento: in tredici rate semestrali con scadenza la prima al 1° gennaio 1987 e l'ultima al 1° gennaio 1993.

3) Per l'operazione deliberata dal CIPI in data 27 novembre 1981:

PARTENAVIA COSTRUZIONI AERONAUTICHE S.p.a. - Napoli: «Velivolo bimotore turboelica a quattordici posti»,

vengono apportate le seguenti modifiche:

durata della ricerca: dal 1° ottobre 1980 al 30 settembre 1986;

ammortamento: in sedici rate semestrali con scadenza la prima al 1° gennaio 1987 e l'ultima al 1° luglio 1994.

Ministro del tesoro;

Art. 5.

Per l'operazione di cui appresso:

FARMITALIA CARLO ERBA S.p.a. - Milano: «Derivati della distamicina» ricerca conclusa con «insuccesso» (CIPI 11 luglio 1980 Decreto del Ministro del tesoro 16 luglio 1981),

viene deliberato quanto segue:

messa a disposizione dei risultati della ricerca conclusa con «insuccèsso»;

importo del corrispettivo: L. 87.091.690, pari alle somme erogate sul finanziamento, alle quali vanno aggiunti gli interessi contrattuali decorrenti dalla data di erogazione.

Art. 6.

Viene dichiarata decaduta la seguente operazione:

FIAR - Fabbrica italiana apparecchiature radioelettriche S.p.a. - Milano. Preselezione 27 ottobre 1983. Progetto di ricerca: «Progetto e sviluppo di un prototipo di ricerca di un telemetro laser sicuro per l'occhio».

Copie della presente delibera saranno trasmesse al Ministero del tesoro - D.G.T., alla Segreteria del CIPI e all'Istituto mobiliare italiano; la delibera stessa sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Ministro: GRANELLI

85A7909

BANCA D'ITALIA

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Aversa, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 23 dicembre 1985, tenuta dal comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Aversa (Caserta), sottoposta ad amministrazione straordinaria con decreto del Ministro del tesoro 19 dicembre 1985 in applicazione dell'art. 57, lettera *a)*, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, il prof. Vincenzo Sparano è stato nominato presidente del comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, secondo comma, del citato regio decreto-legge n. 375, e successive modificazioni.

86A0120

Nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa, in amministrazione straordinaria.

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 19 dicembre 1985 il dott. Antonio Bertani è stato nominato commissario straordinario ed i signori rag. Luigi Fabiani, dott.ssa Isabella Nuccitelli, prof. Vincenzo Sparano sono stati nominati membri del comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa fra i commercianti di Aversa, società cooperativa a responsabilità limitata, in Aversa (Caserta).

86A0069

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Banca popolare Don Bosco, in S. Cataldo

Si comunica che è venuta a cessare l'amministrazione straordinaria della Banca popolare Don Bosco in S. Cataldo (Caltanissetta), disposta con decreto dell'assessore al bilancio e alle finanze della regione siciliana del 17 aprile 1984, a seguito della restituzione dell'azienda agli organi amministrativi ordinari.

86A0068

PREFETTURA DI NAPOLI

Proroga della gestione commissariale del comune di Cercola

Con decreto prefettizio 14 dicembre 1985 la gestione commissariale del comune di Cercola, affidata al vice prefetto ispettore aggiunto dott.ssa Maria Elena Stasi, è stata prorogata a termini di legge fino allo svolgimento delle consultazioni elettorali amministrative della primavera 1986.

85A8115

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi, mediante esperimento pratico, per complessivi due posti di operaio specializzato con qualifica di fabbro e falegname

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto ministeriale, 19 luglio 1985, in corso di registrazione alla Corte dei conti con il quale è stato dichiarato deserto il concorso indetto ai sensi della legge 16 maggio 1984, n. 138, a quattro posti di operaio specializzato nei mestieri di idraulico, fabbro, pittore e falegname;

Considerato che con il suddetto decreto ministeriale i due posti di idraulico e di pittore sono stati portati in aumento a quelli degli analoghi pubblici concorsi indetti con decreto ministeriale 18 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1984, reg. 15, foglio 279;

Ritenuta l'opportunità di indire un pubblico concorso per la copertura dei due rimanenti posti di fabbro e di falegname;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo statuto giuridico degli operari dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1969, che determina la pianta organica degli operai del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078, concernente il riordinamento delle categorie degli operai dell'amministrazione dello Stato;

Tenuto conto dei posti spettanti agli appartenenti alle categorie aventi diritto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157, relativa alla estensione delle norme sullo statuto degli impiegati civili dello Stato agli operai dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo degli operai specializzati, quarta qualifica funzionale;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi mediante esperimento pratico a posti di operaio specializzato, quarta qualifica funzionale, nel ruolo degli operai permanenti:

un posto di fabbro;
un posto di falegname.

Art. 2.

Per l'ammissione a detti concorsi sono prescritti i seguenti requisiti:

a) aver conseguito la licenza di quinta elementare;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno o gli altri limiti massimi di età previsti dalle vigenti disposizioni;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) essere fisicamente idonei al lavoro;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1975, n. 157, sesto comma.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione a ciascun concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione sesta concorsi - Roma, via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. I concorrenti che intendono partecipare a entrambi i concorsi dovranno presentare domande separate.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita;

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il limite stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

Art. 4.

La commissione esaminatrice sarà composta da un funzionario con qualifica non inferiore a direttore di divisione con funzioni di presidente, da tre funzionari con qualifica non inferiore a direttore di sezione e da un esperto nel mestire relativo al concorso.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato con qualifica non inferiore a segretario.

Art. 5.

I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere un esperimento pratico consistente in un saggio di lavoro inteso ad accertare la loro capacità professionale nel mestiere per il quale concorrono.

L'esperimento pratico non si intende superato se il candidato non ottenga il punteggio di almeno 14 ventesimi.

La data e il luogo in cui si svolgerà l'esperimento saranno comunicati ai candidati ammessi al concorso almento 15 giorni prima.

Per essere ammessi a sostenere la prova i candidati dovranno esibire un documento valido di riconoscimento.

Art. 6.

Espletato l'esperimento pratico la commissione giudicatrice formerà la graduatoria dei concorrenti secondo la votazione conseguita da ciascuno.

La graduatoria di merito sarà formata con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito.

Sarà dichiarato vincitore il primo classificato di ciascun concorso.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito i candidati che abbiano superato la prova pratica e che intendono far valere titoli di preferenza dovranno trasmettere al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, l'indicazione del vincitore e la graduatoria degli idonei oltre il vincitore saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio dell'elevazione del limite di età, dovranno dimostrare di aver titolo a tale beneficio, trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui all'art. 7;

2) documento attestante il conseguimento della licenza elementare;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della competente procura della Repubblica;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati appartenenti alla leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva, dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva, oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune; o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto;

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

7) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare la attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare, relativo all'impiego civile rilasciata dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 10.

I vincitori che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata. Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto detto periodo di prova gli operai che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 settembre 1985

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1985
Registro n. 16 Agricoltura, foglio n. 325

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
residente in .... via .... n. ....,
chiede di partecipare al concorso a un posto di ....
nel ruolo ....
Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio ....;
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ....;

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego).

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo ....

Data, ...

Firma ....

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

85A7898

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Milano

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

dipartimento di scienze e tecnologie biomediche (per le esigenze dell'8ª cattedra di clinica medica generale e terapia medica) .... posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia o scienze biologiche.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

86A0099

Concorso a nove posti di coadiutore amministrativo presso l'Università di Torino

E indetto pubblico concorso, per esami, a nove posti di coadiutore amministrativo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva amministrativa (quarta qualifica funzionale) delle segreterie universitarie e degli istituti di istruzione universitaria.

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Torino - Ufficio concorsi, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Torino.

86A0100

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 18, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 24 luglio 1982, si svolgeranno presso la sede del rettorato - Via Marconi (Pal. Curia) - Cassino (Frosinone) secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 gennaio 1986, ore 9;

seconda prova scritta: 29 gennaio 1986, ore 9.

86A0101

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 84, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 344 del 15 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'istituto di chimica dell'Università di Udine - Viale Ungheria, 43 - Udine, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 gennaio 1986, ore 9;

seconda prova scritta: 30 gennaio 1986, ore 9.

86A0102

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 10, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 16 febbraio 1984, si svolgeranno presso il dipartimento di diritto pubblico della seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo - Località La Romanina - Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 27 gennaio 1986, ore 10;

seconda prova scritta: 28 gennaio 1986, ore 10.

86A0103

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 121, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 9 marzo 1985, si svolgeranno presso l'istituto di ingegneria civile - facoltà di ingegneria Penta (Salerno), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 31 gennaio 1986, ore 9;

seconda prova scritta: 21 febbraio 1986, ore 16.

86A0104

Diario delle prove di esame del concorso a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Brescia

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Brescia, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 13 novembre 1984, si svolgeranno presso l'Università di Brescia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 febbraio 1986, ore 9;

seconda prova scritta: 5 febbraio 1986, ore 9

86A0105

Diari delle prove scritte di concorsi a posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa

Le prove scritte dei concorsi citati in epigrafe, di cui al quadro A della tabella IX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, indetti con decreto ministeriale 13 agosto 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 320 del 21 novembre 1984, si svolgeranno nei giorni, nella sede e nell'ora appresso indicati:

25 e 26 marzo 1986, ore 8, presso il palazzo degli esami, sito in Roma, via Girolamo Induno n. 4: concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa - disponibilità al 31 dicembre 1983.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 marzo 1986 verrà data conferma dei locali, dei giorni e dell'ora presso cui si terranno le prove scritte del concorso sopraindicato;

14 e 15 aprile 1986, ore 8, presso il palazzo degli esami, sito in Roma, via Girolamo Induno n. 4: concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa - disponibilità al 31 dicembre 1984.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 1986 verrà data conferma dei locali, dei giorni e dell'ora presso cui si terranno le prove scritte del concorso sopraindicato.

86A0121

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trento, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 105, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 25 marzo 1985, si svolgeranno presso la sede dell'Università in via Belenzani, 12, Trento, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 gennaio 1986, ore 10;

seconda prova scritta: 24 gennaio 1986, ore 8.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 104, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 25 marzo 1985, si svolgeranno presso la sede della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università a Povo (Trento), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 30 gennaio 1986, ore 12;

seconda prova scritta: 31 gennaio 1986, ore 9,30.

86A0122

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diari delle prove scritte di concorsi, per esami, a posti di ispettore, di ispettore aggiunto e di coadiutore della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Le prove scritte del concorso a tre posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa, bandito con decreto ministeriale 553 del 2 aprile 1985 — pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 175 del 26 luglio 1985 — si svolgeranno nei giorni 3 - 4 e 5 marzo 1986 presso la sala delle conferenze delle ferrovie dello Stato di Roma, via Giolitti, 34, con inizio alle ore 8,30.

Le prove scritte del concorso a otto posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica, bandito con decreto ministeriale 0732 del 2 aprile 1985 — pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 175 del 26 luglio 1985 — si svolgeranno nei giorni 6 - 7 e 8 marzo 1986 presso la sala delle conferenze delle ferrovie dello Stato di Roma, via Giolitti, 34, con inizio alle ore 8,30.

La prova scritta del concorso a quarantaquattro posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, bandito con decreto ministeriale 0824 del 18 aprile 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 175 del 26 luglio 1985, si svolgerà il giorno 26 marzo 1986 a Roma presso il palazzo dello sport - Palaeur, con inizio alle ore 8,30.

Le prove scritte del concorso a quarantotto posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione bandito con decreto ministeriale 857 del 30 aprile 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 175 del 26 luglio 1985, si svolgeranno nei giorni 27 e 28 marzo 1986 a Roma presso il palazzo dello sport - Palaeur, con inizio alle ore 8,30.

85A8116

MINISTERO DELLA DIFESA

Diario delle prove scritte del concorso a tre posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dei dirigenti amministrativi della Difesa

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dei dirigenti amministrativi della Difesa (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 331 del 1° dicembre 1984) si svolgeranno in Roma presso il palazzo degli esami, aula «C», via G. Induno n. 4 nei giorni 16 e 17 maggio 1986, con inizio alle ore 8.

Eventuali rinvii delle date suddette, determinati da eventi sopravvenuti, saranno indicati con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 aprile 1986.

86A0087

Diario delle prove di esame del concorso, per esami, a quattordici posti di uditore giudiziario militare

Le prove di esame del concorso pubblico, a quattordici posti di uditore giudiziario militare (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985), si svolgeranno in Roma presso il palazzo degli esami, via G. Induno n. 4 alle ore 8, secondo il seguente calendario:

1° giorno: *7 maggio 1986* «aula C»:

a) identificazione personale;

b) ritiro della speciale tessera di riconoscimento;

c) consegna dei testi di consultazione per la preventiva verifica da parte della commissione;

2°, 3° e 4° giorno: *8, 9 e 10 maggio 1986* «aula B»:

svolgimento delle tre prove scritte.

Eventuali rinvii delle date suddette, determinati da eventi sopravvenuti, saranno indicati con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 aprile 1986.

86A0088

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 17, a:

Ruolo sanitario:

un posto di biologo coadiutore;

un posto di farmacista dirigente;

un posto di psicologo collaboratore;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore infermiere professionale;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore di vigilanza e ispezione - qualifica di vigile sanitario;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore di vigilanza e ispezione - qualifica di vigile veterinario;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore con funzioni di riabilitazione - qualifica di terapista della riabilitazione;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore con funzioni di riabilitazione - qualifica di logopedista;

due posti di assistente medico a tempo pieno - igiene e sanità pubblica - area di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di veterinario coadiutore;

un posto di tecnico sanitario di radiologia medica - operatore professionale di prima categoria collaboratore;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia (a tempo pieno) - area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico (a tempo pieno), addetto al pronto soccorso ospedaliero;

Ruolo amministrativo:

quattro posti di collaboratore amministrativo;

quattro posti di assistente amministrativo;

sei posti di coadiutore amministrativo;

Ruolo tecnico:

due posti di assistente tecnico - qualifica di perito chimico;

due posti di agente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno).

86A0020

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/D

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/D, a:

un posto di dirigente sanitario dell'U.O. di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

un posto di primario di ortopedia e traumatologia (per l'U.O. di chirurgia della mano e microchirurgia ricostruttiva);

un posto di coadiutore sanitario dell'U.O. di igiene pubblica del territorio;

un posto di veterinario coadiutore;

un posto di ingegnere (per laureati in ingegneria meccanica o ingegneria chimica);

nove posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - personale di vigilanza e ispezione (ex vigile sanitario), così suddivisi:

due geometri;

cinque periti agrari;

due periti industriali, con indirizzo di specializzazione in chimica industriale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. del personale - ufficio concorsi - presso il presidio ospedaliero del C.T.O. in Firenze.

86A0016

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

cinquantanove posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico radiologia medica);

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore (capo sala);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetrica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgo S. Lorenzo (Firenze).

86A0025

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 51

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso la divisione di cardiochirurgia ed il secondo servizio di anestesia e rianimazione:

RUOLO SANITARIO

Profilo professionale: medici - Posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero:

due posti di aiuto di cardiochirurgia;

due posti di aiuto di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto di radiologia.

Posizione funzionale: assistente medico (Area funzionale di chirurgia):

quattro posti di assistente di cardiochirurgia;

sette posti di assistente di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Novara.

86A0048

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore tecnico manutentore - autista presso l'unità sanitaria locale n. 54.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico manutentore - autista presso l'unità sanitaria locale n. 54.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L. in Borgomanero (Novara).

86A0047

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - aiuto del servizio di anestesia e rianimazione presso l'ospedale «S. Leopoldo Mandic» di Merate;

un posto di assistente medico dell'area funzionale di medicina (pneumologia);

un posto di assistente dell'area funzionale di medicina (da assegnare alla divisione di neurologia con annesso servizio di elettroencefalografia presso l'ospedale «S. Leopoldo Mandic» di Merate);

un posto di assistente medico dell'area funzionale di medicina - assistente di medicina generale (a tempo pieno) da assegnare al nucleo operativo per l'attuazione della legge n. 685/1975;

cinque posti di psicologo collaboratore;

due posti di collaboratore amministrativo;

un posto di ingegnere;

un posto di assistente medico dell'area funzionale di medicina (da assegnare al servizio di diagnostica policardiografica con annessa unità di cura coronarica dell'ospedale «S. Leopoldo Mandic» di Merate);

tre posti di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa - amministrazione del personale dell'U.S.L. in Merate (Como).

86A0027

Aumento, da cinquantasette a sessantotto, del numero dei posti e riapertura del termine di partecipazione al concorso ad operatore professionale collaboratore - infermiere professionale presso l'unità sanitaria locale n. 14

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, ad operatore professionale collaboratore - infermiere professionale (il numero dei posti è elevato da cinquantasette a sessantotto).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Merate (Como).

86A0028

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 51

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 51, a:

un posto di fisico dirigente;

due posti di fisico collaboratore;

un posto di fisico coadiutore;

un posto di chimico collaboratore;

tre posti di vigile sanitario;

cinque posti di perito industriale (elettronico-elettrotecnico-fisico);

due posti di perito industriale (chimico);

due posti di assistente medico - nucleo operativo tossicodipendenze;

undici posti di assistente medico di igiene e sanità pubblica;

tre posti di assistente medico di psichiatria;

tre posti di assistente medico di chirurgia generale;

un posto di capo tecnico di radiologia;

un posto di assistente medico servizio accettazione e pronto soccorso;

sei posti di tecnico di laboratorio;

cinque posti di capo sala;

tre posti di ostetrica;

tre posti di terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla funzione del personale dell'U.S.L. in Cremona.

86A0026

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di assistente medico dell'area di prevenzione e sanità pubblica;

cinque posti di capo sala (operatore professionale di prima categoria coordinatore - personale infermieristico);

cinque posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Imperia.

86A0019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Selezione pubblica a sei posti di commesso presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a: sei posti di commesso - ruolo amministrativo - profilo professionale: commessi - posizione funzionale: commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi - dell'U.S.L. in Piacenza.

86A0021

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo, capo del servizio gestione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 32.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'U.S.L. n. 32, ad un posto di direttore amministrativo, capo del servizio gestione del personale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ultèriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Portomaggiore (Ferrara).

86A0022

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a due posti di assistente medico - area funzionale di medicina, di cui: un posto di assistente medico di medicina generale (a tempo pieno) ed un posto di assistente medico di psichiatria (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Lugo (Ravenna).

86A0024

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 39

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, a:

un posto di operatore tecnico - centralinista con funzioni di portineria e custodia;

due posti di operatore tecnico di cucina;

un posto di operatore tecnico di farmacia;

tre posti di operatore tecnico - autista;

un posto di operatore tecnico - imbianchino-verniciatore;

tre posti di agente tecnico;

dieci posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi - dell'U.S.L. in Cesena (Forlì).

86A0018

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di primario di radiologia presso l'unita sanitaria locale TA/4

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di radiologia (a tempo pieno) presso l'unità sanitaria locale TA/4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero «G. Testa» di Taranto.

86A0017

REGIONE VENETO

Selezione pubblica a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

È indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 17, a:

un posto di operatore tecnico-giardiniere;

un posto di operatore tecnico-magazziniere;

un posto di operatore tecnico-cuoco;

un posto di operatore tecnico-addetto di lavanderia;

un posto di operatore tecnico-addetto guardaroba;

un posto di operatore tecnico-conduttore generatori a vapore;

un posto di agente tecnico-addetto di cucina;

tre posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine utile per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Mirano (Venezia).

86A0023

REGIONE MOLISE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

Ruolo sanitario:

due posti di operatore professionale dirigente del personale infermieristico;

due posti di operatore professionale collaboratore — vigilatrice di infanzia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale della U.S.L. in Termoli (Campobasso).

86A0096

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/30, a:

un posto di primario di chirurgia generale;

un posto di primario di ortopedia;

un posto di coadiutore sanitario ex ufficiale sanitario;

un posto di assistente medico RX;

sei posti di infermiere professionale;

due posti di tecnico radiologo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione della U.S.L. in Colleferro (Roma).

86A0089

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FR/7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FR/7, a:

due posti di assistente medico - area funzionale medicina;

due posti di psicologo collaboratore;

due posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);

due posti di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Sora (Frosinone).

86A0093

PROVINCIA DI TRENTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Valle dell'Adige

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Valle dell'Adige, a:

tre posti di operatore professionale coordinatore - capo tecnico di radiologia medica;

cinque posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Trento.

86A0092

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Errata-corrige alla legge 24 dicembre 1985, n. 779, recante: «Norme sui miglioramenti economici al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato». (Legge pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 30 dicembre 1985).

Nella tabella 1 allegata alla legge citata in epigrafe, la cifra indicata nell'ultima colonna, in corrispondenza della 9ª categoria della prima classe, deve intendersi «11.244.072» e non «12.244.072».

86A0154

REGIONE PIEMONTE

Avviso di rettifica al comunicato relativo alla indizione di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 10 dicembre 1985).

Nel comunicato citato in epigrafe, riportato alla pagina 8925 della *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «un posto di veterinario coadiutore - *sanità animale igiene allevamento delle produzioni animali*», leggasi: «un posto di veterinario coadiutore - *igiene produzione commercializzazione alimenti origine animale*».

86A0079

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via VVittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, *esclusi i supplementi ordinari:*	
- annuale	L. 90.000
- semestrale	L. 50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 180.000
- semestrale	L. 100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 20.000
- semestrale	L. 12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 75.000
- semestrale	L. 40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 20.000
- semestrale	L. 12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
- annuale	L. 285.000
- semestrale	L. 160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L. 600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 82.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221